



MAGAZINE

MAGGIO - GIUGNO 2013 Anno VI N°35

E ancora...

LELLO ESPOSITO

CAMPANILE

HARMONT & BLAINE

MASSIMILIANO GALLO

Tennis Napoli Cup

AMERICA'S CUP 2013

**VITTORIA
PUCCINI**





CHIC ON THE BRIDGE - SHANGHAI

In vendita unicamente nei negozi esclusivi della Fendi a www.fendishopping.com. Tel. 800 30 89 80



LOUIS VUITTON





Salvatore Ferragamo





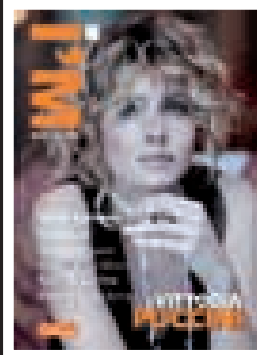
TOD'S



BVLGARI



IN COPERTINA



Vittoria Puccini
ph Fabio Lovino

Edito da I'M srl

Via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Antonella Ambrosio
Laura Caico
Alessandra Carloni
Cristina Cennamo
Antonio Cimmino
Marco Nota
Elisabetta Vairo

PH

Alfieri&Paliotti

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

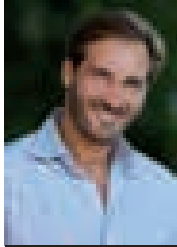
ph 081 263508
info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

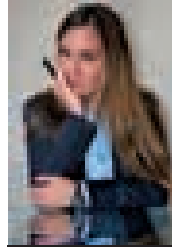


Follow us on:



L'Editore

Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile

Ilaria Carloni

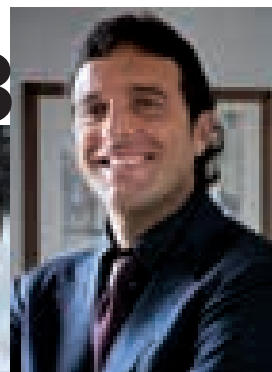
30



68

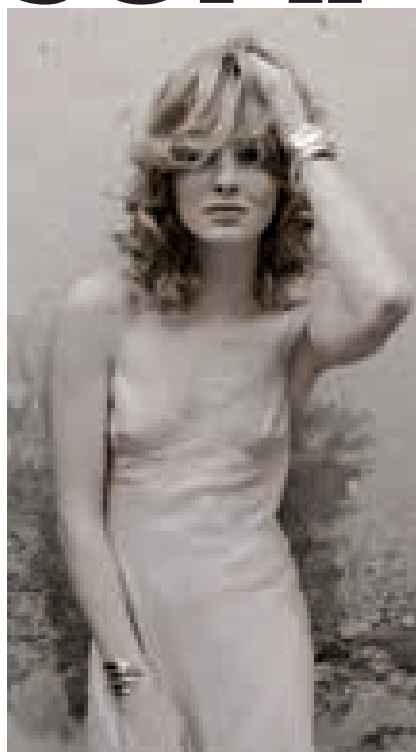


44



86

SOMMARIO



58

30 **Lello Esposito**

LA MIA NAPOLI TRA IDENTITÀ E METAMORFOSI
DI ALESSANDRA CARLONI

44 **Harmont&Blaine**

IL "BASSOTTO" CHE SA VINCERE
LE SFIDE DEI MERCATI
DI ANTONELLA AMBROSIO

58 **Vittoria Puccini**

AMO I RUOLI MOLTO DIVERSI DA ME,
QUANDO NON VEDO PIÙ VITTORIA,
PER ME È IL MASSIMO...
DI ILARIA CARLONI

68 **Massimiliano Gallo**

"SOGNO IL DAVID"
DI ILARIA CARLONI

86 **Campanile**

DAL 1858 PASSIONE E ARTE NELLE CREAZIONI
DI ANTONELLA AMBROSIO



NAPOLI - VIA FILANGIERI 24 - VOMERO - VIA LUCA GIORDANO 58
SALERNO - CORSO VITTORIO EMANUELE 173 FENDI.COM

FENDI

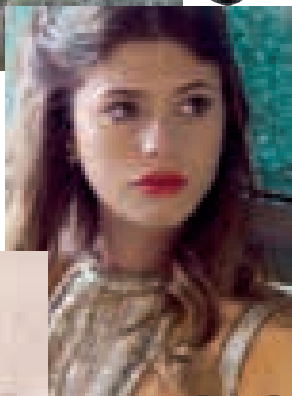
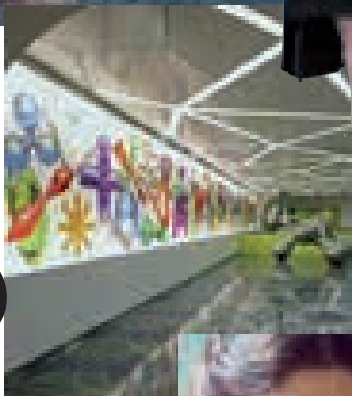
38



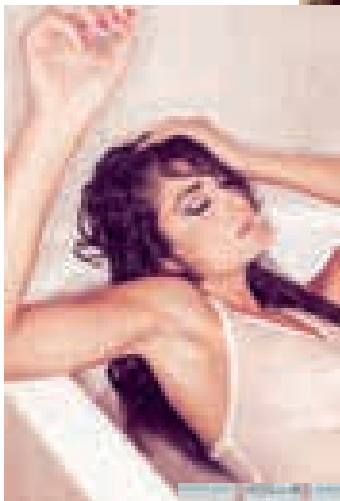
22



50



92



98



114

17 L'opinione

ELEZIONI E MOZZARELLE
DI FABRIZIO CARLONI

18 Starbene

LA BUSSOLA PER UNA SCELTA
CONSAPEVOLE: LA FIDUCIA
DI MATILDE DE TOMMASIS

22 Classe e sensualità

I NAPOLETANI CELEBRANO LA DONNA MAN-LIKE
DI CRISTINA GENNAMO

38 America's Cup 2013

LUNA ROSSA VINCE LE REGATE DI FLOTTA,
MENTRE LA CITTÀ HA UNA CHANCE DI RILANCIO
DI ANTONIO CIMMINO

50 Metrò dell'arte

74 Vietri sul Mare

LA PRIMA PERLA
DI ELISABETTA VAIRO

82 Città della scienza

BRUCIANDO LE CITTÀ SI FINISCE PER BRUCIARE
ANCHE GLI UOMINI
DI ANTONIO CIMMINO

92 Chiara Nasti

LA STELLA DELLE ADOLESCENTI

98 I'M Model

NUNZIA BUONANDI

105 Professionisti al top

FRANCESCO CHIANESE
DI ALESSANDRA CARLONI

108 Antonio Oliviero

QUANDO LA GINECOLOGIA
È ESPERIENZA E INNOVAZIONE

110 Eventi Vari

114 Tennis Napoli Cup

TRIONFA STARACE PER IL RITIRO DI GIANNESI

SOMMARIO



VALENTINO
GARAVANI



122

118 Teatro Diana
OTTANT'ANNI DI ATTIVITÀ

122 Los Angeles Italia
film, fashion and art fest

126 Alta moda e arte
AL TUNNEL BORBONICO

128 Dai monti al mare con Moncler
DI LAURA CAICO

132 Celebrata da Louis Vuitton
l'America's Cup

134 Click your style



128

136 Original Marines festeggia
30 anni con l'America's Cup

138 Tru-Trussardi tweetyourlook

140 Al Pan per un sorriso

142 Il bello e il buono si incontrano
al Salotto Cilento
DI ILARIA CARLONI

144 I 50 anni di Kimbo

146 Black&White
DI LAURA CAICO

148 Happy birthday Zamira

152 Far west al Circolo La Staffa

156 Limitless: senza tabù

158 Tennis Napoli Cup

132



146



158



SOMMARIO

BELLA
Via Montenapoleone 8

ROMA
Via dei Condotti 54-55

VENEZIA
S. Marco 891/892/1

Bally.com



BALLY
SWITZERLAND

Signature for Good



L'ISTRUZIONE È LA BASE PER UN FUTURO MIGLIORE.

Visita il sito www.montblanc.com/signatureforgood per conoscere tutti i dettagli della nostra iniziativa Signature for Good e aiutarci a costruire un futuro migliore, mattone dopo mattone. Con la Signature for Good Collection, Montblanc sostiene l'UNICEF e i suoi progetti formativi in Asia, Africa, e America Latina. Parte del ricavato dalla vendita di questa collezione, sarà infatti donata all'UNICEF per costruire e avviare scuole in queste regioni e aiutare i bambini a intraprendere la propria strada verso una vita autonoma, ricca di successo e felicità.

**MONT
BLANC**  **unicef** 

VISIT AND SHOP. MONTBLANC.COM



ELEZIONI E MOZZARELLE

DI FABRIZIO CARLONI



Il nostro ultimo intervento su questa rivista, relativo alle elezioni, alla luce dei risultati potrebbe apparire una profezia. Accantonata la vanità dell'oracolo, rimane la realtà di una rappresentanza parlamentare costituita da qualche vecchio Rajah bianco che si agita tra gli scranni stancamente, e da una componente di neofiti eletti nell'ambito di un movimento ribellistico nato dal disgusto di moltissimi italiani per i delinquenti o gli incapaci (o delinquenti-incapaci in qualche caso) che hanno massacrato il Paese.

Molti dei nuovi arrivati, dei problemi che dovrebbero risolvere, sanno meno di quello che conosce il prete della parrocchia del paese dove sono nati sulla scissione atomica o sulle cause del diabete. La parte prevalente dei rimanenti, sono in tanti casi i sopravvissuti alla piccola depurazione nel movimento di Berlusconi, od i precari prescelti dal boiardo che doveva fare un lavoro "tecnico" ed ha tolto di bocca a molti italiani l'ultimo tozzo di pane duro conservato dalle famiglie per le emergenze.

In tutti i casi, comunque e da qualsiasi angolo si osservi lo scenario, lo spettacolo è privo di situazioni che si possano definire, anche marginalmente, promettenti o corroboranti. Manca all'Italia una filosofia, peraltro persa da tanto tempo, che incoraggi la selezione della classe politica sulla base, semplicemente, del talento, della cultura e delle intelligenze.

In poche parole ci sembra di vedere, con tanti altri cittadini della Repubblica, molti imbecilli o componenti di un magma spento di gente che non fa ipotizzare un futuro in cui sia possibile riaffiorare dalla fossa in cui tutti quanti, come bufali da latte per mozzarelle, ci rotoliamo da tanti anni.

Situazione che, a dire il vero, e come tante volte abbiamo rilevato, risponde ad un disegno non scritto che ha trasformato tutte le società occidentali, e la nostra elettivamente, in un coacervo omogeneo ed omogeneizzato di mediocrità in cui il talento, l'onestà, la

capacità di distinguersi per l'attitudine a produrre qualcosa che sia eccellente, costituiscono un problema per il povero cristo portatore di ingegno. In tutte le manifestazioni della quotidianità, avere un'idea che in altri posti potrebbe essere vincente; essere dotato di una personalità pregnante e che si distingue per la simpatia, per l'intelligenza o la cultura; essere bello, colto e promettente, costituisce una zavorra che deve essere gestita con prudenza per evitare di essere individuato ed abbattuto come un manzo dalla lobby invincibile degli idioti fegatosi che reggono le leve del potere.

Oggi essere dirigente, politico (vedi caso Bersani - Renzi), lavorare come medico in un ospedale, essere ingegnere in una struttura pubblica che si occupa di protezione civile, essere funzionario in una banca o in una assicurazione, insegnante nell'università o nella scuola, dirigere un Commissariato di Polizia o una Caserma della Finanza o dei Carabinieri, richiede l'adeguamento a prassi che sono condizionate, senza eccezioni, dalla necessità di apparire proni alle convenzioni limitative dell'iniziativa potenzialmente vincente. In poche parole, tutto converge verso la convinzione che sia redditizio tenere il profilo molto basso ed accettare la prassi negativa, ma rassicurante, del trivet che non ha altri obiettivi che non siano il fine mese o la pensione.

Tutto appare piatto e privo di personaggi che possano fare da punto di coagulo delle tante intelligenze e dei tanti talenti che da sempre produce il nostro Paese. Tutto fa pensare che la crisi di valori e di finanze che sta soffocando il nostro mondo sia ir-

reversibile.

In mancanza di una filosofia costruttiva e forte, o di una Grande Intelligenza che sia in condizione di garantire, con il ricambio, la salvezza data dall'eccellenza, rimane, a queste condizioni, per tutte le manifestazioni della vita e per la quasi totalità degli ambiti e degli ambienti, la Provvidenza.

Che, per ora, ci ha garantito l'arrivo al Pontificato, di Papa (o Papà) Francesco. ■

carloni.f2@libero.it

Manca all'Italia una filosofia che incoraggi la selezione della classe politica sulla base, semplicemente, del talento, della cultura e delle intelligenze. In poche parole ci sembra di vedere, con tanti altri cittadini della Repubblica, molti imbecilli o componenti di un magma spento di gente che non fa ipotizzare un futuro in cui sia possibile riaffiorare dalla fossa in cui tutti quanti, come bufali da latte per mozzarelle, ci rotoliamo da tanti anni.

Starbene LA BUSSOLA PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE: LA FIDUCIA

DI MATILDE DE TOMMASIS



Anna Magnani, in un'espressione ormai celebre, disse al suo truccatore: "Lasciami tutte le rughe, non me ne togliere nemmeno una. Ci ho messo una vita a farcele". Mostrare con serenità il proprio aspetto è un segno di armonia e fiducia in se stessi.

Oggi siamo costretti a credere che la vecchiaia debba essere vissuta come una malattia e non come il raggiungimento della maturità per corpo e mente ed ossessionati dal tempo che passa si cerca una perfezione innaturale e stereotipata. L'ultima novità sono i botox party, gli skincare brunch, i fillers dinner, i prg lunch, piccoli momenti rubati alla routine quotidiana, in cui, come una batteria di polli, ci togliamo qualche anno dal viso, dalla pancetta e forse anche da qualche altra parte. Per non parlare dell'acerrimo nemico, il sole, anche d'inverno ormai ci si scherma con fattori di protezione sino a 1000 purché nemmeno un raggio possa colpirci. "In media stat virtus" e ancora più importante è la libertà di scelta e un aiuto ad orientarsi fra tanti messaggi spesso ingannevoli. Oggi i consumatori sono più attenti, sanno che dietro un prezzo elevato di un cosmetico non c'è solo il prodotto in sé per sé: ciò che fa lievitare il suo prezzo è tutto ciò che esiste nel back stage, nel packaging, la pubblicità, ma una buona crema non può costare 6 euro e 80 centesimi, come quella che da settimane è pubblicizzata sui cartelloni di tutte le città.

Come orientarsi al meglio e scegliere il prodotto giusto per la nostra pelle? Fra i numerosi trattamenti estetici volti all'eliminazione delle rughe e al ringiovanimento cutaneo qual è il più efficace? Belle domande alle quali credo, ci sia un'unica risposta: la fiducia!!

Anche io, come voi, resto disorientata. La mia bussola: l'esperienza. Nel mio lavoro di farmacista sono a contatto continuo con le novità e "come addetta ai lavori" non impiego più di tanto a capire le texture e la qualità di un prodotto conoscendo le potenzialità dei principi attivi e allora mi metto nei panni del consumatore. Se il prodotto mi "intriga" ne cerco la provenienza, i laboratori che ci sono alle spalle e soprattutto li provo su me stessa e ne scopro le performance e solo se mi hanno veramente convinto arrivano al "banco". Per chiarezza occorre anche un po' di storia: nel 1987 un dermatologo tedesco coniò il termine "cosmeceutico", ovvero l'incontro di una molecola farmacologicamente attiva con gli altri componenti di un cosmetico. Esistono sul mercato prodotti con caratteristiche tali che rispondono in modo efficace ad esigenze diverse proprio perché funzionano come farmaci, cioè curano! L'approccio giusto deve sempre tener conto che la pelle è un organo, il più grande ed esteso del corpo umano e come tale va curato. Per una pelle sana non basta il solo cosmetico o cosmeceutico (meglio), il suo aspetto è la conseguenza di come la nostra macchina corpo viene gestita in una prospettiva olistica, il buon

Per una pelle sana non basta il solo cosmeceutico, il suo aspetto è la conseguenza di come la nostra macchina corpo viene gestita in una prospettiva olistica, il buon prodotto da applicare è solo uno dei tanti accorgimenti utili.

prodotto da applicare è, credetemi, solo uno dei tanti accorgimenti utili a mantenere il suo stato di salute. Le cure per la pelle non sono tutto, accanto ad esse, a rafforzare gli effetti dei prodotti (detersione, sieri, creme) è opportuno sottoporsi ai macchinari, per nulla invasivi, che come una ginnastica passiva trattano le strutture che compongono la pelle in modo da mantenerle in costante esercizio come eporazioni (ultrasuoni che veicolano in profondità sostanze attive), radiofrequenza (aumento della produzione di fibroblasti, collagene ed elastina per cui prolungamento dei fillers), ossigeno (luminosità, acne), laser e luce pulsata (macchie e discromie). Ritorna ancora la stessa domanda: come orientarsi in questo marasma del mondo della cura della pelle? Dobbiamo essere in grado di poter scegliere il giusto interlocutore che capisca quale pelle si trova di fronte senza improvvisazioni, con reale competenza ed esperienza. La nostra strategia come azienda è centrata non sul consumatore, ma sulla persona e per noi l'antiaging è una filosofia di vita. Ogni trattamento estetico, dall'uso di quale cosmeceutico o di quale apparecchiatura, è un protocollo personalizzato e integrato che mira a valutare e a diagnosticare il singolo problema e a trovare soluzioni condivise, ripeto, non con un consumatore, ma con una persona. Chi si affida con fiducia alle diverse professionalità del nostro staff che concorrono con le diverse specificità, disponibilità e sicurezza può trovare la bussola per compiere la scelta giusta e se è soddisfatto è la nostra soddisfazione. In tempo di crisi cerchiamo di tener conto anche dell'aspetto economico con offerte e promozioni alla portata di ogni particolare esigenza. La mission della nostra equipe composta da farmaciste, dermatologa, medico estetico specializzato in medicina antiaging, nutrizionista, cosmetologhe ed esperte estetiche è accompagnarvi con la bussola della fiducia a non rincorrere l'eterna giovinezza, ma a conservare al meglio ciò che è lo specchio di come viviamo: la pelle. ■

matilde@detommasis.it



Blumaine





CESARE PACIOTTI

CAPRI VIA VITTORIO EMANUELE, 12
NAPOLI PIAZZA DEI MARTIRI, 50

CLASSE E SENSUALITÀ

I napoletani celebrano la donna man-like

DI CRISTINA CENNAMO

Piccoli abiti corti indossati su maglie girocollo impalpabili, zip che percorrono le cuciture come segni scarificali che definiscono silhouette eleganti e rigorose, sensuali e di classe. I creativi napoletani non smettono di stupire con le loro collezioni applaudite ancora una volta nella capitale della moda italiana dai principali trendsetter ed addetti ai lavori. È il caso di **Salvatore Ferragamo**, nella cui collezione le forme, ridotte alla pura essenza, mostrano la precisione del taglio, la densità della texture e la profondità della superficie. Il corpo si percepisce appena sotto gli over dall'apipombo affermativo. Il tailoring è scarnito in costruzioni che hanno l'esattezza di una cianografia: cappotti dal piglio maschile si incrociano sul davanti con un gesto rapido ed essenziale; effetti di sovrapposizione ibridano performance tecnica e gusto della sartoria. Dettagli metallici sottolineano la vita come rialzi di luce hard-edge. La dualità tra rigore e leggerezza guadagna forza nella ricerca di un virtuosismo che

è espressione di puro savoir-faire artigianale. Femminilità all'insegna della sobrietà e del rigore anche per **Roccobarocco** che sceglie di puntare sull'essenziale e sulla sottrazione, in nome di una elegante concretezza e senso di realtà. E in questo processo di apparente austerità estetica sorprende con nuovi modi per raccontare la propria visione del glamour e le armonie delle silhouette, sempre con segno elegante e rapido. Proposte paspartout reinterpretano e attualizzano il bon ton, muovendosi in direzione di una ispirata dicotomia tra compostezza e maliziosa sensualità. Giacche attillate dalle spalle costruite, su languette; tailleur

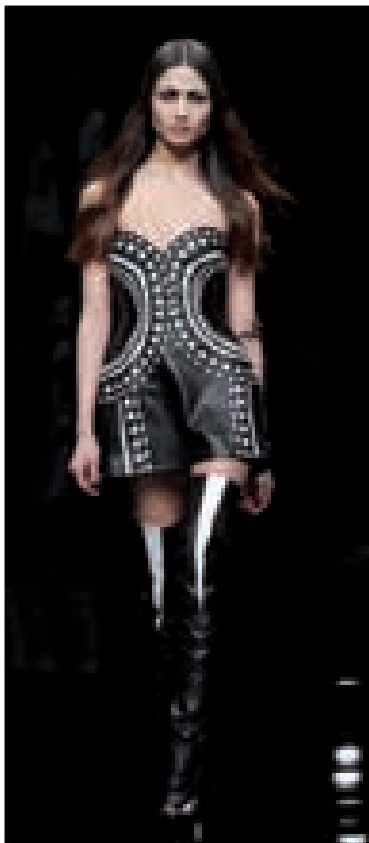


Roccobarocco



Ferragamo

Metalli e texture dense vestono muse ipnotiche e fatali



John Richmond

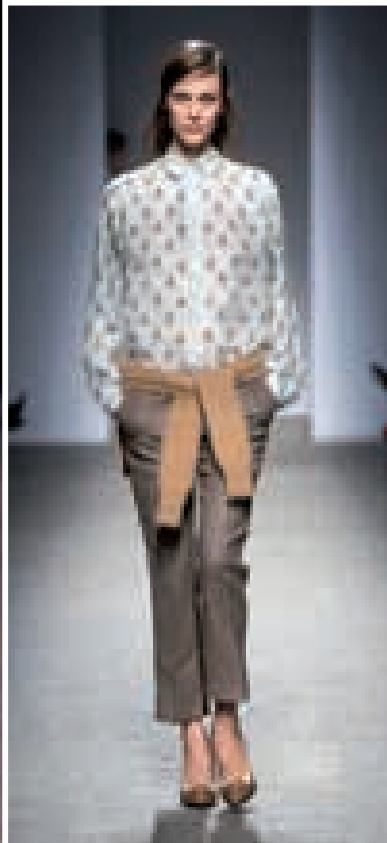
gessati dal piglio severo lasciano intravedere top in cashmere e pizzo ultra femminili. Ancora il pizzo inserisce una nota di conturbante femminilità in uno smoking decisamente man-like. Asciutti cappotti in cashmere si accostano ad androgini impermeabili over.

Non stupisce allora se l'elemento fondamentale della collezione di **John Richmond** è l'uso del metallo, utilizzato sia su punte e tacchi per stivali e décolleté, che sulle sneakers. I rider boots vedono protagonisti tacchi da dodici centimetri, mentre le zeppe altissime valorizzano sia décolleté che stivali, mentre i più classici biker sono declinati in varie altezze. Un'impronta maschile viene dalle classiche stringate Oxford, rinnovate da applicazioni in metallo, borchie e strass, e dagli intramontabili stivali da equitazione. I materiali vedono il ritorno della vernice, l'uso del cavallino, sia liscio che leopardato, e il vitello, sia liscio che tattoo; le stampe hanno per protagonisti il pitone, il cocco naturale o inciso, mentre la rete in tessuto tecnico bicolor è declinata nei toni del rosso e del verde fluo per le scarpe sportive.

Sfuggente, vagamente misteriosa ed iconica socialite britannica del nostro tempo è infine la protagonista della collezione di **Francesco Scognamiglio**. Il mistero, il chiaroscuro ipnotico e fatale dello sguardo accumulano questa lady ad una grande diva hollywoodiana degli anni '40: la fulgida e stilizzata Veronica



Francesco Scognamiglio



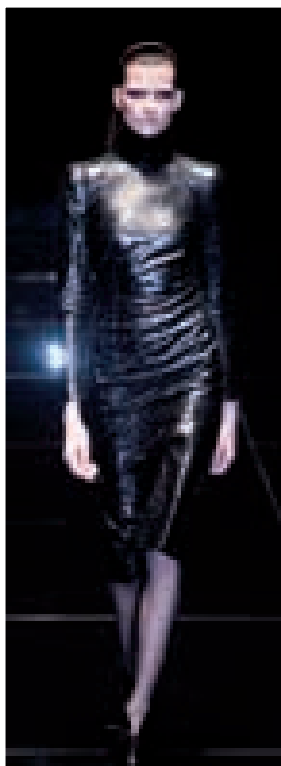
N. 21

Lake. È una donna imprendibile, eterea ed un po' dannata, contraddittoria fino all'astrazione, dotata di un'allure sicura e peculiare, ma al contempo provocato-

ria e blasé. Una belle dame sans merci dallo charme naturale, basico e sofisticato insieme. Per lei, un bouquet di sete evanescenti, di morbide lane pettinate, lapin e cavallino siglati da grafiche stampe animalier, le borse-feticcio e l'orecchino emblematico, tribale, a guisa d'artiglio d'aquila. Gli outfits della collezione incarnano volumi ampi e definiti, geometrie importanti che incrociano patinate eleganze forties con filtrate ed asciutte citazioni '80, rivelano un esprit couture mixato con una pulsante fragranza glam rock. Robes de soir che celano quindi un aristocratico segreto da boudoir rocaïlle: il malizioso lusso neo-settecentesco delle calze off-white brinate da freddi bagliori di cristalli.

Un disordine che crea armonia per la collezione di **N.21** realizzata da Alessandro Dell'Acqua. Un mix and match tra capi classici e guardaroba maschile, una passerella che rivoluziona l'idea di eleganza e di femminilità. Rubare dall'armadio di lui è diventata per le donne una sana abitudine, che ha negli ultimi anni arricchito ancor di più il guardaroba di "lei". Tascchini preziosi, camicie tartan e scarpe maschili, il tutto contornato da una delicatezza di colori e tessuti che ha donato raffinatezza all'intera passerella con Swarovski e lustrini, persino sui calzini. ■

Mascolina e sicura di sé. A Milano sfila la donna garçon



Gucci



Moschino

Uno stile sobrio, quasi essenziale, con capi provenienti dal guardaroba maschile ha tenuto banco alla Settimana della Moda di Milano: un vortice di défilé e presentazioni delle più belle collezioni della stagione Autunno/Inverno 2013 - 2014. Il minimalismo anni '90, contaminato dai volumi e dalle forme maxi in voga negli anni '80, suggerisce una palette di colori ridotta, con prevalenza di nero e grigio o crema e cipria. Le forme sono rigide e squadrate, a partire dai modelli proposti da **Gucci**, che presenta una donna forte, indipendente, coraggiosa e a tratti rock. La collezione disegnata da Frida Giannini è sensuale, femminile e capace di lasciare tutti a bocca aperta con ricchezza di contrasti e dettagli per una donna che affronta la vita con uno stile impeccabile senza lasciarsi intimorire da niente e da nessuno.

Spiazza ancora una volta la donna ipotizzata da **Prada**. I capelli sono effetto bagnato, come di una misteriosa sirena, le spalle sono scoperte, con abiti fatti scivolare quasi a forza per scoprire il collo e le clavicole. La silhouette è all'insegna dell'asimmetria soprattutto nelle gonne, in cui sono inseriti pannelli più lunghi e spesso riccamente ricamati. I tailleur e i cappotti propongono gonne a ruota e per le maniche dettagli di arricciature ampie e voluminose. Sempre più audace è invece **Moschino**, nelle cui creazioni stavolta si gioca tra stile militare e tocchi dandy, con un'infinità di accessori. Spiccano in particolare i copricapo da fantino e le scarpe logate in oro, adatti



Prada

***Gucci** presenta una donna forte, indipendente, coraggiosa e a tratti rock. Spiazza la donna ipotizzata da **Prada**. I capelli sono effetto bagnato, come di una misteriosa sirena, le spalle sono scoperte, con abiti fatti scivolare quasi a forza per scoprire il collo e le clavicole. Sempre più audace è **Moschino**, nelle cui creazioni si gioca tra stile militare e tocchi dandy, con un'infinità di accessori*

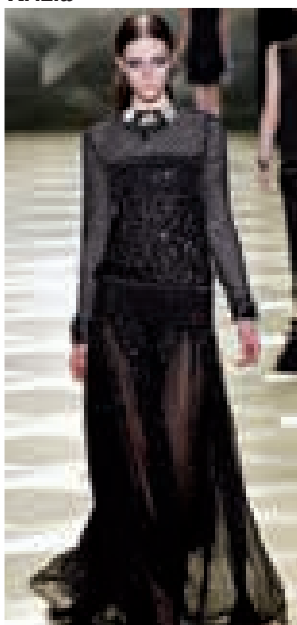


Dolce & Gabbana

Linee rigide e colori rock per il prossimo autunno/inverno



Krizia



Roberto Cavalli

ad impreziosire anche i più rigorosi abiti slim.

Dolce & Gabbana a sua volta porta in passerella una donna-principessa, ispirata ai fasti dell'Impero Bizantino. La linea è un trionfo di oro, colori, incrostazioni di pietre dure e paillettes, che trasformano le modelle in creature fiabesche. Maschile e femminile si incontrano anche sulla passerella di **Krizia** con abiti che sembrano armature, bustini in pelle nera trattata come una corazza traforata a laser, strisce intrecciate, lacci e nervature. Plissé e matelassé sono usati qui per creare volume ed enfatizzare le spalle, dritte nei capi in tessuto, rotonde in quelli di pelle. Una linea che gioca molto con i contrasti insomma.

Forse pensando al nonno Giuseppe Rossi, macchiaiolo esposto agli Uffizi, **Roberto Cavalli** ha mostrato invece una collezione pittorica, tutta dipinta: dalle scarpe alle borse, dai tessuti stampati alle fantasie plissettate. Un inno all'arte, con la riproduzione della flora e della fauna dei capolavori di Rubens e Caravaggio rivisitata dagli studenti delle scuole d'arte ma anche all'alto artigianato, con le pellicce assemblate a telaio con minuscole strisce e le pelli profuse di paillettes, brillanti, borchie e piccole catene.

E se **Bottega Veneta** presenta una collezione informale e al tempo stesso estremamente raffinata, definita da costruzioni complesse e linee attente e materiali molto precisi che suggeriscono il tema della lana e delle sue diverse declinazioni, **Fendi** parte dal DNA della maison: la pelliccia, che reinterpreta grazie a lavorazioni di alta tecnologia e di maestria artigianale certosina, promuovendo un guardaroba in cui il romanticismo è bandito e predomina una femminilità animale e guerriera, quasi tribale. Una sola parola, "Fur", che diventa un mantra onnipre-



Bottega Veneta



Fendi



Scervino

sente in tutta la collezione sui capi e sugli accessori e perfino sulla testa delle modelle nella versione cresta punk.

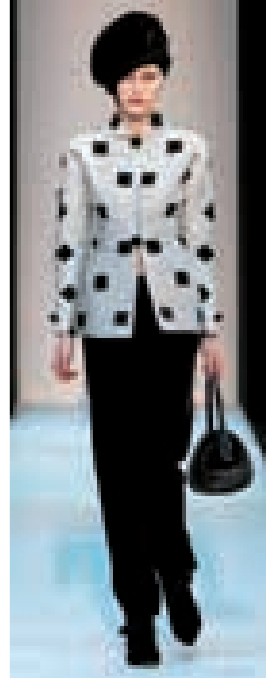
Pantaloni alla caviglia, gonne al ginocchio e abiti lunghi per la sera sono la proposta di **Giorgio Armani**, la cui musa potrebbe essere rappresentata da personaggio di un romanzo di Irène Némirovsky. Una garçonne che si veste con giacche stampate déco dai reverse a cuore, pantaloni da smoking fermati da zip e scarpe maschili flat. O che sceglie per la sera abiti scollatissimi, top preziosi di catene ed ampie gonne a sirena con banchi di pelliccia e gioielli in onice.

Unire la tradizione sartoriale ad

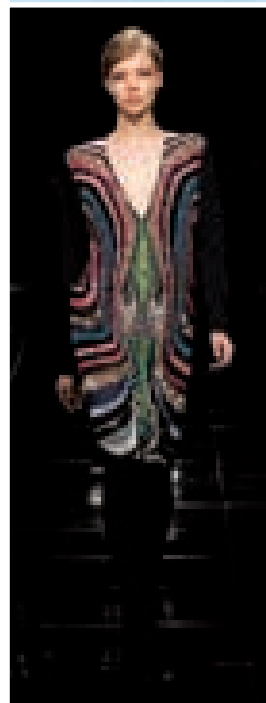
un'attitudine forte e decisa è anche l'intenzione di **Ermanno Scervino**, che ha fatto dell'uso della pelliccia e dei materiali preziosi il suo cavallo di battaglia. In passerella però questa volta si gioca con i contrasti tra rigore e leggerezza, lusso disinibito e sussurrato, accenni maschili e sensualità da femme fatale: cappotti dal taglio sartoriale sottolineano vita e fianchi, pull in angora risplendono di Swarovski a baguette e gli abiti bustier hanno un sapore biker. Una vera e propria contaminazione tra generi insomma per una moderna globetrotter.

Sono le geometrie macro a dare vita a cappotti oversize, maxipulls, giacche ed abiti firmati **Iceberg**. Geometrie non solo visive ma incentrate anche su patchwork materici tra pelliccia, maglia e pelle. All'insegna quindi di una silhouette piuttosto squadrata, dalle spalle forti e dalle proporzioni ampie. Ma c'è anche un certo gusto per l'asimmetria, soprattutto quando si parla di abiti di seta bicolore o a stampa fantasia multicolor, magari arricchita da qualche tocco di paillettes.

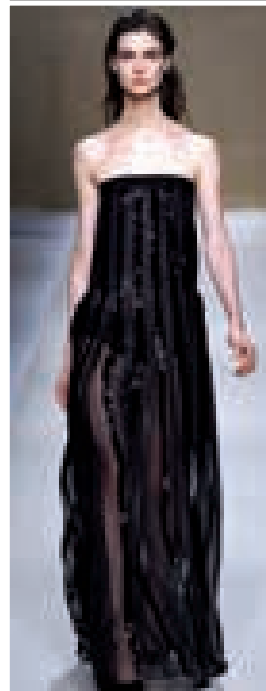
Ancora, mille sfumature di rosa per la sfilata **Blumarine**: misurata nelle linee ed incentrata su una sovrapposizione di textures discrete ed invitanti, la linea si focalizza sulla lana e sulle sue proprietà materiche per mantelle dalle superfici tridimensionali e cappotti a vestaglia. Anche la pelle ha un soft touch e spazia dal cipria al nero mentre cappe e completi puntano su tessuti propriamente maschili e motivi in tema. ■



Giorgio Armani



Iceberg



Blumarine

A man with dark hair, wearing a blue double-breasted suit, a white shirt, and a pink patterned tie, is holding a white mug in his right hand. He is looking directly at the camera with a serious expression. The background is a plain, light-colored wall.

“More than a feeling”

Wishnu Wardhana, London

Kiton

THE BEST OF THE BEST +1



LUMINOR 1950 8 DAYS GMT - 44MM

BRUNO & PISANO

1948
OROLOGI

Napoli - Via Calabritto 14 - tel. 081 7644250



DESIGN AND **TECHNOLOGY.**

PANERAI
LABORATORIO DI IDEE.



LELLO ESPOSITO

*La mia Napoli
tra identità e metamorfosi*



Lello Esposito è uno dei protagonisti dell'arte contemporanea del nostro Paese, scultore e pittore di fama internazionale con un piede a Napoli, la sua amata Musa ispiratrice, e uno a New York, precisamente a Brooklyn, dove ha uno studio in una zona industriale dismessa.

Pur essendo ancora giovane, sono circa quarant'anni che fa questo lavoro, segnando un percorso unico e originale, sulla cui scia si sono immessi numerosi artigiani e artisti. Le sue opere parlano di identità e lo fanno con un linguaggio riconoscibile, di cui la città si è potuta appropriare. Lello Esposito utilizza e trasforma i simboli della tradizione e della cultura partenopee, come Pulcinella, la pizza, gli spaghetti, il sole, San Gennaro. Questi simboli oggi sono parte integrante dell'economia e dell'artigianato locali, ma vent'anni fa era raro trovarne e si trattava dei primi burattini di Pulcinella del giovane artista napoletano.

"Identità e metamorfosi" è il principio che guida la sua ispirazione, in una continua ricerca di nuove possibilità da comunicare. Attraverso le sue lenti, le ra-

dici e i luoghi comuni che rappresentano l'identità culturale della città di Napoli, si lasciano osservare da differenti angolazioni, abbandonando l'immobilismo del passato per aprirsi a nuovi orizzonti.

A tal proposito è molto efficace un'affermazione di Aldo Masullo: "Finalmente con Lello Esposito Pulcinella ha iniziato a morire". E se Pulcinella in qualche modo muore, San Gennaro "risorge" al Pitti di Firenze dove, la sartoria Isaia in collaborazione con l'artista napoletano, ha portato in passerella un casco con uno "schizzo" che ritrae il Santo patrono.

E al Santo patrono il maestro Esposito dedica anche la mostra "Portasangennaro", che sarà dal 15 maggio al 5 giugno al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo. Si tratta di una raccolta di sculture ispirate a San Gennaro tra arte, religione, creatività e innovazione in cui il rosso, colore del fuoco e del sangue del Santo, è presente in tutta la sua forza vitale.

Quando sono andata a trovarlo, tra le tante cose, volevo chiedere a Lello Esposito perché un artista di fama internazionale, molto rispettato e amato negli Stati Uniti, sia rimasto in Italia dove l'arte e la cultura sono state mortificate dalla "politica dei tagli".



"Identità e metamorfosi" è il principio che guida la sua ispirazione, in una continua ricerca di nuove possibilità da comunicare. Attraverso le sue lenti, le radici e i luoghi comuni che rappresentano l'identità culturale della città di Napoli, si lasciano osservare da differenti angolazioni, abbandonando l'immobilismo del passato per aprirsi a nuovi orizzonti.



Entrando nel suo atelier, nelle scuderie dell'antico Palazzo Sansevero, nel cuore di Spaccanapoli, la mia domanda ha trovato una risposta: un luogo incantevole, pregno di storia, dove riecheggia l'urlo agghiacciante della splendida Maria d'Avalos, assassinata tra quelle mura nel 1590 insieme al suo amante da Gesualdo di Venosa, suo legittimo marito. Ebbene, la risposta è che un luogo altrettanto affascinante negli Stati Uniti non esiste. Sarà per questo motivo che nonostante abbia fatto mostre in tutto il mondo, Lello Esposito il mondo ha preferito farlo entrare nel suo atelier-museo, luogo di ritrovo di artisti, intellettuali e autorità internazionali che hanno arricchito la sua vita già molto intensa e il bagaglio dei tanti giovani artisti di cui si circonda.

I giovani. Dopo la sua città, ecco un altro aspetto su cui l'artista si mostra sensibile: "Sono molto vicino ai giovani, mio figlio mi ha insegnato ad amare la musica elettronica. La loro freschezza, la voglia di fare, mi ricordano me e i miei sogni. Capisco quanto sia difficile realizzare i loro che a volte un sogno non ce l'hanno nemmeno". Una cosa in cui crede molto è quella che

ama definire la "forza delle idee": "Un'idea potrebbe essere quella di riappropriarci della nostra identità culturale, della tradizione, ma sfruttando la tecnologia, ad esempio internet, che i giovani utilizzano abitualmente, per comunicare la parte migliore del nostro passato attraverso un linguaggio nuovo". È così proiettato verso il nuovo da suscitare in me la curiosità di sapere com'era Lello Esposito quando era un giovane aspirante artista. Percepisco un filo di nostalgia quando mi risponde "Da giovane avevo tanto entusiasmo, forza fisica, mi svegliavo anche di notte e mi mettevo a modellare grandi sculture. Poi è arrivato il successo". Deve essersene reso conto quando una notte, nel suo studio fece irruzione Massimo Troisi: "Io lo conoscevo naturalmente ed ero un suo ammiratore, ma non sapevo che lui conoscesse me e fu una



PINKO BAG

for ethiopia

FASHION 4 DEVELOPMENT

VIA DEI MILLE 1, NAPOLI



“*La burocrazia penalizza le piccole botteghe dei vecchi mestieri, la disattenzione da parte di chi doveva in qualche modo difendere questa categoria l'ha ridotta al degrado. Oggi l'artigianato e l'arte sono stati sacrificati sull'altare dell'omologazione. Le norme che funzionano in Europa non possono funzionare nel centro storico di Napoli. E neanche è stata offerta una valida alternativa industriale. Un vero peccato per un popolo con molte risorse creative, con una straordinaria tradizione artigiana e una grande vitalità*”.

bellissima sorpresa". Poi è arrivato il successo, dicevamo, che "Ti toglie tempo e intimità". In questi anni Lello Esposito si è confrontato con tante persone senza chiudere mai la porta. "È stato bello ma anche faticoso". La notorietà gli ha rubato quei momenti per lavorare con calma, da solo. Il continuo confronto e scambio intellettuale deve avergli fatto bene, penso guardandomi intorno. E lui, come se mi leggesse nel pensiero aggiunge "Tutto questo mi ha anche arricchito, mi sono saputo adattare, ho imparato a stare al passo con un ritmo di vita che è cresciuto con me. L'anno scorso, però, ho sentito il bisogno di prendere una pausa e mi è stata utile, tant'è che sto lavorando a nuovi progetti".

Un'altra curiosità, quanto interessa ad un artista del suo calibro, l'aspetto materiale, il ritorno economico? "Non mi è mai interessato. Una persona non vale per quello che ha ma per quello che fa. Per quanto mi riguarda ho cercato di fare del mio meglio". Ci è riuscito pur rimanendo molto realista, e questo mi colpisce in modo particolare trattandosi di un artista. Siamo abituati a pensare a loro come a dei personaggi un po' bizzarri, senza regole, e invece mi trovo di fronte a un uomo, un padre, un marito che ha fatto del suo straordinario talento un progetto di vita molto concreto, che dice senza mezzi termini "Non ri-

specchio il prototipo dell'artista bohémien, per quanto possa essere affascinante". Ma la mia impressione è che Lello Esposito non sia neppure un artista imprenditore, almeno non nel senso materiale del termine. È uno che definisce la sua arte da mostre internazionali "un lavoro", che lo fa con grande generosità, con impegno, alternando i momenti di entusiasmo con quelli di amarezza. In questa fase, ad esempio, non nasconde la preoccupazione per le sorti dell'artigianato locale, "La burocrazia penalizza le piccole botteghe dei vecchi mestieri, la disattenzione da parte di chi doveva in qualche modo difendere questa categoria l'ha ridotta al degrado. Oggi l'artigianato e l'arte sono stati sacrificati sull'altare dell'omologazione. Le norme che funzionano in Europa non possono funzionare nel centro storico di Napoli. E neanche è stata offerta una valida alternativa industriale. Un vero peccato per un popolo con molte risorse creative, con una straordinaria tradizione artigiana e una grande vitalità".

Per concludere la nostra chiacchierata, mi lascia un pensiero su Napoli: "Napoli è una città unica. Mi arrabbio quando qualcuno pensa di omologare le scelte da prendere su Napoli a quelle destinate ad altre città. Napoli non è omologabile, Napoli è Napoli". Un po' come un'opera d'arte, penso. ■

ALBERTO GUARDIANI



Napoli
Via Filangieri 76

Capri
Via Camerelle 51

shop at albertoguardiani.com



Harmont & Blaine



shop online at
harmontblaine.it



Napoli - Piazza dei Martiri, ang. Via Calabritto
Napoli - Via Sciallotti, 133 - 135



Capri - Via Camerello, 12b
Ischia - C.so Vittoria Colonna, 182

Sorrento - Piazza Tasso, ang. C.so Italia
Salerno - C.so Vittorio Emanuele, 186



AMERICA'S CUP

Luna Rossa vince le regate di flotta, mentre la città ha una chance di rilancio

DI ANTONIO CIMMINO
FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI

Malgrado la “casa” non stia messa bene, Napoli si è comunque aperta al mondo. Bucare lo schermo e farcela, nonostante tutto. Indossare l'abito della festa, tanto basterà quel taglio di luce sul golfo. Una sfida necessaria, che bisognava vincere più di ieri: magari per dimostrare che grandi eventi possono comporre parte dell'agenda annuale di una metropoli. Oltre a rappresentare, per una comunità travagliata, un carico di motivazioni di cui Napoli ha bisogno, dopo i recenti crolli. Perché Luna Rossa non avrà vinto la finale di match race delle World Series, ma con la vittoria alle regate di flotta ha senz'altro acceso un barlume di speranza. Il siciliano Francesco Bruni ha infatti commesso un errore banale alla quinta boa, virando in ri-



Il siciliano Francesco Bruni ha commesso un errore banale alla quinta boa, virando in ritardo e permettendo all'equipaggio Oracle di passare al comando. Ma nella regata di flotta il riscatto a sorpresa: Oracle superato da Bruni all'ultimo lato di poppa, posizionandosi secondo alla tappa napoletana. Terzo nella graduatoria finale New Zealand, quarto Piranha.



tardo e permettendo all'equipaggio Oracle di passare al comando. Ma nella regata di flotta il riscatto a sorpresa: Oracle, superato da Bruni all'ultimo lato di poppa, si è posizionato secondo alla tappa napoletana. Terzo nella graduatoria finale New Zealand, quarto Piranha. Ma al di là dei numeri e dei podi, l'impressione dei giorni da Coppa America è che il flusso sia stato davvero impressionante, sin dalla mattina. Nelle prime ore della giornata il “traffico” dei pedoni era davvero difficile da gestire, con l'impossibilità quasi fisica di raggiungere la balaustra che dà sul mare lungo via Caracciolo. Anche nelle prime ore del pomeriggio, a ridosso e durante le regate la gente continuava a rimanere. Né pare ad oggi peregrina l'idea secondo la quale nell'arco di un'intera giornata potessero avvicinarsi in tutto quasi mezzo milione di persone. Eppure ci si chiede: il villaggio è davvero la soluzione per vivificare il lungomare? Il Sindaco è contento dell'impatto della manifestazione e in un'intervista ri-

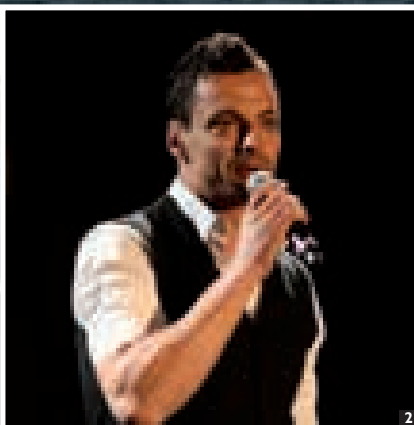
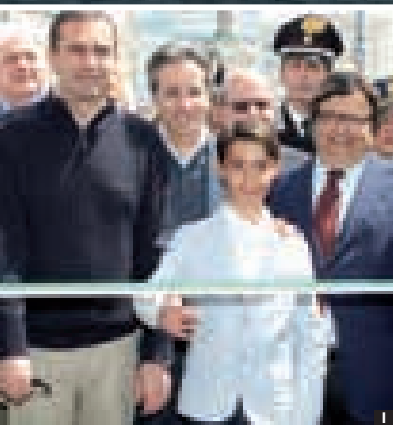




TRU  TRUSSARDI

VIA DEI MILLE 32 NAPOLI

SHOP AT TRUSSARDI.COM



1. Il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il governatore della Regione Campania Stefano Caldoro e il presidente della Camera di Commercio di Napoli Maurizio Maddaloni; 2. Diego Occhuzzi; 3. Massimiliano Rosolino; 4. Alessandro Cecchi Paone; 5. Lorena Bianchetti e Max Giusti; 6. Lorena Bianchetti e Ciro Ferrara;

vela di stare pensando al fatto di lasciare operativo per l'estate un pezzo del Villaggio - da definire quale e dove - convinto che magari una cosa del genere possa aiutare in particolare i commercianti della Riviera di Chiaia, penalizzati dal crollo del palazzo del 4 marzo e dalle relative conseguenze. Tra gli altri argomenti trattati, una conferma: la ZTL rimane un punto fermo, poi si andrà verso una ridefinizione dei singoli meccanismi tramite il dialogo con tutti i soggetti (associazioni, cittadini, operatori economici). Il match tra vela e calcio è andato in scena nel primo pomeriggio, ma gli unici a rischiare di uscire sconfitti dalla sfida sono i cittadini. Già negli ultimi giorni le ore centrali della giornata hanno mostrato una situazione di caos completo sulle poche direttrici stradali rimaste praticabili. Il carico di veicoli che si è riversato su via dei Mille, via Vittoria Colonna, piazza Amedeo e via Crispi ha prodotto una paralisi pressoché totale, rimandando immagini da girone infernale nella mente di molti automobilisti e non. L'allarme si è reso ancora più insistente e pericoloso nel momento in cui al movimento delle famiglie dirette sul lungomare per assistere alle regate finali si è sommato quello della massa di tifosi intenti a guadagnare gli spalti dello stadio San Paolo per vedere la partita di calcio Napoli-Cagliari, che la Lega di Serie A ha rifiutato di rinviare alla sera mancando - a parere dei suoi "illuminati" dirigenti - un problema di ordine pubblico. Insomma, tra problematiche irrisolte e dubbi ancora non chiariti il messaggio è stato chiaro: non si può essere costretti a scegliere tra la costruzione di una doverosa normalità che i cittadini aspettano da tempo, e la proiezione di una dimensione internazionale, da coltivare con paziente strategia e scelte oculate. La sfida è superata, a pieni voti. Eppure, sappiamo tutti che non basta. ■



FRATELLIROSSETTI

Via del Mille 15, Napoli - Via Li Campi 6, Piazzetta Quisisana, Capri



HARMONT & BLAINE

*Il “bassotto” che sa vincere
le sfide dei mercati*

DI ANTONELLA AMBROSIO

A tu per tu con Domenico Menniti, amministratore delegato della Harmond & Blaine, il brand del bassotto conosciuto in tutto il mondo e oramai tra i più apprezzati. E tutto questo per una linea imprenditoriale che fin dal suo esordio sul mercato, nel 1995, ha saputo cogliere al volo le esigenze del mercato evolvendosi con i tempi ma restando sempre fedele a principi semplici e importanti: qualità, innovazione, singolarità dei prodotti.

Ormai la linea del bassotto è diventata “una di famiglia” riempiendo i guardaroba di molte famiglie. Qual è il segreto di questo successo?

Quello di interpretare la normalità e la quotidianità condendo il tutto con un briciolo di atmosfera “caprese”. Nessuna voglia di stupire, gli uomini cambiano un po’ tutti i giorni e noi con loro.

Previdente e coraggiosa la sua gestione imprenditoriale tanto da portare l’azienda ad entrare tra le prime cinque nell’ultimo rapporto Pambianco 2012 ad una prossima quotazione in borsa. Come state lavorando su questo fronte?

Stiamo attraversando, come Paese, un momento molto difficile. La nostra visione non può più essere quella del “borgo”. La competizione è diventata sempre più dura con orizzonti più vasti. I nostri competitors non sono più i vicini dello stabilimento accanto ma si chiamano Ralph Lauren, Tommy Hilfiger, Gant e via dicendo. Fra qualche tempo, non molto, arriveranno sul mercato, in maniera molto aggressiva, Cinesi e Coreani. Per non restare schiacciati abbiamo un solo imperativo: Crescere. La Crescita però non deve essere



Domenico Menniti



“ *La competizione è diventata sempre più dura con orizzonti più vasti. Fra qualche tempo, non molto, arriveranno sul mercato, in maniera molto aggressiva, Cinesi e Coreani. Per non restare schiacciati abbiamo un solo imperativo: crescere. La crescita però non deve essere solo nei fatturati ma complessiva. L'azienda deve poter adeguarsi alla nuova arena in tutte le sue espressioni* ”

solo nei fatturati ma complessiva. L'azienda deve poter, pur marcando sempre di più la differenza con i competitors, adeguarsi alla nuova arena in tutte le sue espressioni. Lo stile deve tener conto delle esigenze di popoli diversi, il modellismo deve pensare alle necessità di Siberiani (la nostra prima boutique in territorio sovietico è stata quella di Thyumen) e di abitanti di Paesi Tropicali, così la finanza deve guardare a nuove esigenze ed opportunità. Abbiamo operato bene negli anni passati e non abbiamo sofferto di restrizioni nei rapporti con il sistema bancario. Questo però oggi non è più sufficiente. Gli investimenti previsti per i prossimi anni saranno a 9 cifre. Ci stiamo preparando ed abbiamo previsto due fasi: a breve l'apertura del capitale che, con un consistente aumento di capitale, consentirà l'inaugurazione della filiale americana oltre a quelle di Francia, Germania, Inghilterra e Polonia, la seconda fase sarà, nel 2016, la quotazione. Borsa Italiana ci affianca nella fase di preparazione. Ho sempre sostenuto che il mondiale di Formula 1 si vince non in pista ma ai box ed in questo momento io sto pensando ai box.

La moda ormai non è più solo disegni e lavorazioni, ma un campo in cui innovazione e ricerca diventano colonne portanti. Quali sono i prossimi obiettivi che “fiuta” baso sotto in questo senso?

Quanto è vera questa sua affermazione! Se andiamo a riguardare le immagini degli anni '60 troveremo il senso di quella che sarà la trasformazione della moda di fine secolo. La tendenza



ALVIERO MARTINI

LA
TILASSE

WOMEN'S COLLECTION

ONLINE STORE: ALVIEROMARTINI.COM

FACEDBOOK.COM/ALVIEROMARTINIWOMEN

“ *Gli investimenti previsti per i prossimi anni saranno a 9 cifre. Ci stiamo preparando ed abbiamo previsto due fasi: a breve l'apertura del capitale che, con un consistente aumento di capitale, consentirà l'inaugurazione della filiale americana oltre a quelle di Francia, Germania, Inghilterra e Polonia, la seconda fase sarà, nel 2016, la quotazione.* ”



ad una eleganza disinibita e più sciolta segna l'inizio dell'evoluzione dello sviluppo dello sportswear che da abbigliamento per le vacanze passa ad abbigliamento per il fine settimana per poi essere definitivamente adottato come abbigliamento per tutti i giorni. Questa tendenza, siamo convinti, proseguirà affinandosi però le proposte. Dovremo prevedere delle collezioni che consentano di affrontare non certo una cena di gala ma sicuramente momenti di lavoro ai livelli più alti, dovremo porre attenzione a nuove tecnologie applicabili a tessuti per l'abbigliamento, avremo la necessità di non trascurare le evoluzioni tecnologiche figlie della ricerca aerospaziale. Abbiamo un mondo davanti a noi.

Dopo tanti anni lei ha deciso di abbandonare una passerella importante come il Pitti a Firenze. Come mai?

Le fiere, per come le abbiamo conosciute, hanno per noi esaurito la loro funzione. Oggi abbiamo la necessità di selezionare i nostri clienti, i nostri partners nel mondo in modo chirurgico. Per far ciò abbiamo investito circa 10 milioni di euro nella realizzazione di una splendida showroom a Milano in Via Tortona. Da lì e da Napoli si articoleranno le nostre attività per essere sempre più presenti a livello internazionale. Quindi adesso tutto è concentrato su Milano, dove di recente è stato aperto un nuovissimo showroom. Non solo, nei prossimi due anni verranno aperte delle filiali sia in Europa che negli Stati Uniti e da quelle posizioni verranno governate le politiche di crescita.

Il radicamento sui mercati internazionali rappresenta un vostro punto di forza. In futuro come vede la situazione anche tenendo conto di una crisi che stenta a rientrare?

Ignorare la crisi sarebbe da folli ma le considerazioni sono da fare con riferimento al Mondo intero ed ai suoi 7,5 miliardi di abitanti. Gli equilibri economici del pianeta verranno a modificarsi così come le esigenze delle classi dirigenti. Il mito del "piccolo è bello" può essere ancora accettato nell'ottica dell'artigianato di eccellenza. Dobbiamo crescere di dimensioni,



Lo showroom di Milano

uscire dal nostro provincialismo. Abbiamo vissuto per anni sfruttando l'eredità del passato, le opere d'arte che costellano il nostro territorio: ora è tempo di correre. La crisi può e deve trasformarsi in opportunità. Piangere non serve, è in atto una selezione feroce. Guardiamo fuori dai nostri confini perché questi non esistono più. ■



Amina Rubinacci

NAPOLI - ROMA - FIRENZE - MILANO - PORTO CERVO - PORTO CROCIATO

METRO' DELL'ARTE

Cosa ci fanno quattro 500 di cartapesta in una fermata della metropolitana? E i versi di Dante scritti con i neon? È Stazioni dell'Arte, un progetto di riqualificazione urbana della Metropolitana di Napoli che dimostra come l'arte possa stare nei luoghi più impensati

50

DI ANTONIO CIMMINO

i'M MAGGIO-GIUGNO 2013





La Napoli del futuro, quella delle speranze, dovrebbe diventare una città dove la storia si unisce al bello in nuovi spazi e paesaggi. Una città che rasserena l'anima. Sembrano sogni le foto, i progetti, i modellini della piazza Municipio prossima, di una piazza Garibaldi a misura d'uomo e di estetica, di una piazza Nicola Amore regno dell'architettura applicata alla funzionalità. Insomma, Napoli oggi possiede l'unico museo d'arte contemporanea con pubblico garantito, a milioni, e a un costo sostanzialmente nullo. Ed è in questo circuito virtuoso ma mai lambiccato che si inserisce la linea 1 della Metropolitana di Napoli, relativamente giovane nel suo complesso, nota per l'elevato contenuto tecnologico, la modernità, l'efficienza. Il risultato è il Metro dell'Arte, progetto sostenuto dal Comune per rendere più accoglienti i luoghi della mobilità pubblica, rendendo accessibile a tutti la bellezza di opere dell'arte contemporanea. La progettazione architettonica e l'organizzazione urbanistica sono state affidate all'architetto catalano Oscar Tusquets Blanca, mentre gli interni sono arricchiti da opere di William Kendridge, Bob Wilson e Achille Cevoli. Cominciamo dalla più recente: la stazione di via Toledo. Mostrata con orgo-





glio al pubblico per la prima volta ad aprirle in occasione delle regate della Coppa America, la stazione Toledo, della linea 1 della Metropolitana di Napoli, è entrata in funzione solo dal 17 settembre e comunque non ancora a pieno regime come tappa intermedia sulla linea navetta che collega piazza Dante con piazza Bovio, fermata Università. Se da una parte quindi ci vorrà

politana più bella d'Europa. Le opere che fregiano la stazione Toledo di tale segnalazione portano la firma di Robert Wilson (*By the sea, you and me* e *Relative Light*) e William Kentridge (*Ferrovia Centrale per la città di Napoli*). La stazione Dante invece è stata progettata da Gae Aulenti, con interni rivestiti da luminosi pannelli di color bianco e gli artwork di Nicola de Maria (Uni-

Napoli oggi possiede l'unico museo d'arte contemporanea con pubblico garantito, a milioni, e a un costo sostanzialmente nullo. Ed è in questo circuito virtuoso ma mai lambiccato che si inserisce la linea 1 della Metropolitana di Napoli, relativamente giovane nel suo complesso, nota per l'elevato contenuto tecnologico, la modernità, l'efficienza



ancora del tempo affinché sia utilizzabile al 100%, dall'altra alcune soddisfazioni già le ha date. Infatti la stazione è stata nominata da una recente classifica del quotidiano inglese *The Daily Telegraph* come la fermata della metro-

verso senza bombe e Queste cose invisibili): trame di fantastica suggestione visiva che si sposano con un cromatismo dirompente e accattivante, mentre alcune frasi tratte dal *Convivio* di Dante Alighieri scritte con tubi al neon com-



MANUEL RITZ

www.manuelritz.com



La stazione Toledo è stata nominata da una recente classifica del quotidiano inglese "The Daily Telegraph" come la fermata della metropolitana più bella d'Europa. Le opere che fregiano la stazione Toledo di tale segnalazione portano la firma di Robert Wilson (By the sea, you and me e Relative Light) e William Kentridge (Ferrovia Centrale per la città di Napoli.)

paiono nell'atrio. Unica sensazione la tranquillità: ciò di cui si ha più bisogno nel ripetersi frenetico della vita quotidiana. L'intrattenimento trasgressivo ed elegante di Rashid diverte, emoziona, ispira. Tutto è lucido, illuminato dai riflessi dei LED. Al di là del tunnel sembra di trovarsi in uno dei Cieli del Paradiso dantesco. Non a caso spiccano le scale di "Dante" e "Beatrice", anch'esse in



quarzo ricomposto con il rivestimento delle alzate lavorato con la sublimazione. A seguire, la stazione Università in cui dominanti sono i simboli che richiamano il mondo della scienza, della matematica, il tutto attraverso due opere di Karim Rashid: prima con Conversation Profile, due pilastri cilindrici a forma di volto umano che rappresentano il dialogo e la comunicazione; poi con il naso all'insù, pannelli di cristallo serigrafati in blu e in rosa. La nuova stazione Università rappresenta il linguaggio umano - so-

prattutto quello universitario e lavorativo che vive la metropolitana – mentre si difonde dalle sinapsi del cervello, si esprime nelle conversazioni multiculturali (simboleggiate dalle panchine) e si mescola con la rivoluzione tecnologica dell'ambiente circostante. Il luogo di passaggio, dove si rimane generalmente poco tempo, offre dunque le condizioni per una meritata pausa. Ma l'estro incontenibile segue nella stazione Vanvitelli, progettata da Michele Capobianco, con la spirale al neon di Mario Merz Una @ luminosa, mentre il grande mosaico Pietre e vetri in pietre e pasta di vetro balza alla vista sulla banchina. Non sfugge, però, che un sistema talmente grandioso di partecipazione arriva proprio da una città dove il trasporto pubblico di superficie è quotidianamente difficile e dove il mese scorso la metà degli autobus sono rimasti fermi a causa dei problemi economici della municipalizzata nel pagare i rifornimenti di carburante. Ridurre il traffico insomma è un modo per tentare di rigenerare la città, e la metropolitana fa parte di un più ampio processo di rigenerazione culturale. Che passa anche tramite l'apertura di nuove stazioni fuori dal centro cittadino, con la creazione di aree pedonali e introducendo le opere di artisti contemporanei a persone che normalmente non frequentano i luoghi dell'arte. Un miracolo in una metropoli che sembra avere una vocazione all'autodistruzione, e che dà un'impressione alquanto diversa, anche ai turisti più liberi di muoversi e di segnare le stazioni sulla loro personale "Art - map", rispetto alla cronaca nera quotidiana. ■

A L B A N O

Campanile





VITTORIA PUCCINI

Amo i ruoli molto diversi da me. Quando non vedo più Vittoria, per me è il massimo...

DI ILARIA CARLONI

FOTO DI FABIO LOVINO

MAKE-UP ARTIST LUCIANO SQUEO

HAIR STYLIST ROSSELLA PER MARGO GENTILE

L'aggettivo che meglio la rappresenta è "semplicità", di cui Vittoria ha fatto il suo valore guida, perché "è grazie a questa che si può apprezzare davvero la vita e dare il giusto valore alle cose". Una semplicità che traspare non solo dal suo modo di essere cordiale, gentile, onesta nei ragionamenti, autentica, ma anche dall'aspetto fisico, adolescenziale e "acqua e sapone". Una bellezza d'altri tempi, che ispira non a caso molti registi per i ruoli in costume, come quello della Karenina, eroina di Tolstoj.

Ha girato per Raiuno la fiction Anna Karenina. Ha preso spunto dalla collega Keira Knightley che ha vestito i panni della Karenina al cinema?

Il film della Knightley l'ho visto solo dopo aver girato la miniserie. Il regista non ha voluto che lo vedessi per evitare condizionamenti. Voleva che il personaggio lo costruissimo insieme.

È stato difficile entrare nei panni di un personaggio così complesso?

Paradossalmente è stato più semplice di tanti altri perché pur essendo un ruolo complesso e ricco di sfu-

mature, è delineato talmente bene dall'autore, che c'è poco da inventare.

Come pochi suoi colleghi riesce a conciliare cinema e televisione. Merito o fortuna?

Certamente la fortuna ha la sua importanza, ma da sola non serve a nulla. La fortuna dà le occasioni, ma poi bisogna avere l'intelligenza di sfruttarle bene, avere la capacità di valutarle e ponderarle. Ho cercato sempre di fare scelte misurate: personaggi che oggi ho la maturità di affrontare, prima non avrei potuto interpretarli e ne sono stata consapevole, grazie anche alla preziosa guida della mia agente, Graziella Bonacchi, che ha saputo indirizzarmi molto bene.

Lei come vive questo periodo di crisi epocale dove molti suoi colleghi sono senza lavoro?

Mi sento molto fortunata perché il lavoro non mi è mancato.

Il mestiere d'attore oggi c'è, domani non si sa. La precarietà la spaventa o la vive serenamente?

Non mi spaventa perché spero che il lavoro svolto fino ad ora possa costituire una solida base per il futuro.





È Anna Karenina in una miniserie per Raiuno e in autunno uscirà "Altri tempi", fiction sulle case chiuse e la Legge Merlin. Vittoria non fa in tempo a chiudere un film che ha già ispirato altri registi e produttori, passando dal piccolo schermo al cinema. Tra i sogni ancora irrealizzati, il teatro, che per lei è sacro.

Il ruolo che le ha dato di più.

Sono molto legata ad Elisa di Rivombrosa, il mio primo ruolo da protagonista. E poi a Maddalena della fiction "C'era una volta la città dei matti". È stato il primo ruolo diverso dagli altri e molto distante da me.

Lei ha il talento di trasmettere particolare emozione specie nelle scene drammatiche e d'amore, come quelle con Accorsi in "Baciami ancora". Come si prepara all'interpretazione di un personaggio?

Cerco di non disperdere energie, di concentrarmi molto e certamente anche di attingere dal mio bagaglio emozionale, dalle mie esperienze personali. Non ho frequentato né scuole, né accademie. Un personaggio cerco semplicemente di viverlo.

Cosa spera di trasmettere al pubblico?

Ricordo la prima intervista che feci. Questa fu proprio la domanda che mi pose il giornalista ed io risposi "Mi piacerebbe sentir dire che sono un'attrice che emoziona".

Quando rivede i suoi film si piace?

All'inizio quando mi vedevo in tv dicevo "Sono un disastro!", adesso sono diventata più clemente e comincio ad accettarmi.

Si sente bene nel suo corpo?

Si sto bene con me stessa.

Lei che è così "naturalmente" bella, che considerazione ha delle donne che cedono al fascino della chirurgia plastica?

Penso che sia molto pericolosa perché chi comincia con un ritocchino, rischia spesso di non uscirne più, imbruttendosi senza rendersene conto.

Come vive le scene di nudo. Le danno disagio o le affronta con naturalezza?

Le ho sempre vissute con grande naturalezza anche perché ho un fisico adolescenziale e poco provocante, quindi non mi sento volgare. Però, con la maternità sono diventata molto più pudica.



“

Per me la semplicità è un valore fondamentale perché è grazie a questa che riesco ad apprezzare ciò che ho. Non nego che mi piacciono i lussi che il mio lavoro implica, ma non sono la mia priorità e ho consapevolezza che rappresentano un di più.

”

“

Non sono mai i soldi a dettare una mia scelta. Un personaggio devo sentirlo, immaginarlo, visualizzarlo anche fisicamente. Non deve per forza somigliarmi, anzi, amo vestire ruoli molto lontani da me, ma devo capirne a fondo la psicologia



La scelta di interpretare un film è legata solo al gradimento della sceneggiatura, o anche al compenso economico? Rinuncerebbe a una grossa cifra se la storia non le piacesse?

L'ho fatto. Non sono mai i soldi a dettare una mia scelta. Un personaggio devo sentirlo, immaginarlo, visualizzarlo anche fisicamente. Non deve per forza somigliarmi, anzi, amo vestire ruoli molto lontani da me, ma devo capirne a fondo la psicologia. Quando mi guardo allo specchio nei panni di un personaggio che non mi somiglia proprio e riesco a non vedere più Vittoria, per me è il massimo.

Per la pagina iniziale del suo sito ha scelto una frase di Seneca "Il linguaggio della verità è semplice". Che significato ha per lei?

Per me la semplicità è un valore fondamentale perché è grazie a questa che riesco ad apprezzare ciò che ho. Non nego che mi piacciono i lussi che il mio lavoro implica, ma non sono la mia priorità e ho consapevolezza che rappresentano un di più. Il massimo per me è stare in un giardino a Firenze in compagnia della mia famiglia.

biente dello spettacolo e mantenere salda la propria identità?

Molto difficile. Io ce l'ho fatta grazie soprattutto alla mia famiglia che mi ha sempre trasmesso i valori forti in cui sono cresciuta e mi ha tenuta coi piedi per terra.

Come tutela la sua privacy?

La tutelo male. È indifendibile, ci ho rinunciato. Mi difendo semplicemente non andando più a vedere informazioni su di me su internet e su certi giornali.

Lei è madre di una bambina, Elena, nata dal legame con Alessandro Preziosi. Che tipo di madre è Vittoria Puccini?

Non riesco a definirmi come madre, so solo che sono molto felice di esserlo.

Ad Elena dà fastidio la sua popolarità?

Elena viene spesso sul set e vive da vicino il lavoro mio e di Alessandro, per cui ha consapevolezza di ciò che facciamo e di cosa comporta.

Il valore più importante da trasmettere a un figlio.

La curiosità per la vita e per ciò che ci circonda.



I love you.
Un bracciale per dire ti amo



dodo.it

www.dodo.it - 02.58.00.00.00 - info@dodo.it



Dodo è nato con WWF

NAPOLI • Via Filangieri, 58/59

L'apertura al mondo. Mi terrorizzano i ragazzi apatici e privi di interessi.

Che rapporto ha con i social network?

Ecco, per questi non ho curiosità. Non sono iscritta a nessun social network e vado su internet solo per la mail o per fare delle ricerche. L'unica cosa che guardo su Facebook è un profilo su di me creato da fan molto affettuosi e rispettosi.

È un'avvocatessa mancata. Quando è nata la passione per la recitazione?

Ho fatto un provino per caso per il film "Tutto l'amore che c'è" di Sergio Rubini. Avevo 19 anni e mi ero appena iscritta all'università. Interpretando quel film mi sentii così soddisfatta ed appagata che non ebbi dubbi.

I suoi genitori l'hanno appoggiata o contrastata?

Mi hanno dato un tempo, due anni. Mi sono trasferita a Roma e se in quei due anni non avessi concluso niente sarei dovuta tornare a Firenze a frequentare l'università. Per fortuna è andata bene.

Condividerebbe la scelta di sua figlia di intraprendere la sua stessa strada?

La lascerò libera nelle sue scelte.

Madrina a Venezia tra tante star internazionali. Che emozione ha provato?

È stata un'emozione indescrivibile.

Ha partecipato di recente allo spettacolo in tea-

“ *Spero di essere diversa da quello che ero ieri e da quello che sarò domani*

tro di Serena Dandini, durante il quale ha letto un brano del suo libro "Ferite a morte" sulle donne vittime degli stalker.

È stato molto emozionante. Attraverso queste letture, la Dandini immagina di dar voce dall'aldilà alle donne morte per mano degli uomini, stalker, mariti, compagni persecutori. È un progetto molto importante e le donne devono sapere che possono essere aiutate grazie a numerose associazioni.

Prossimi progetti?

Uscirà in autunno "Altri tempi" di Marco Turco, un film sulle case chiuse per Raiuno in cui io interpreto Maddalena, una ragazzina sedicenne che finisce in un bordello.

Se dovesse definirsi con un aggettivo. I'M...?

Spero di essere diversa da quello che ero ieri e da quello che sarò domani. ■



TAGLIATORE

www.tagliatore.com





Bagatelle

SINCE 1983



bagatelle.it

MASSIMILIANO GALLO

“Sogno il David”

DI ILARIA CARLONI

FOTO DI ILARIA RUCCO

Reduce dallo strepitoso successo de “Il clan dei camorristi”, Massimiliano Gallo non si ferma e passa dalla parte dei “buoni”, interpretando il poliziotto in una fiction per Canale Cinque “Le mani dentro la città” sulla Ndrangheta a Milano, accanto a Giuseppe Zeno e Simona Cavallari.

Massimiliano è un attore a tutto tondo, uno che non si ferma al ruolo importante e al compenso interessante. Ama sperimentare cose nuove, ed è per questo che ha accettato un film a bassissimo costo per Rai web, “La santa”, diretto da un regista argentino molto famoso, Cosimo Alemà.

Quanto al suo primo amore, il teatro, che lui definisce “casa mia”, è il protagonista dello spettacolo “Circo equestre Squeglia”, di Viviani, con la regia del regista Alfredo Arias. Sarà a Napoli al teatro San Ferdinando il 21, 22 e 23 giugno e nella stagione invernale al Mercadante, all’Argentina di Roma e allo Stabile di Genova.

Due boss contemporanei, Valentino Gionta interpretato in “Fortapasc” e Antonio Bardellino ne “Il clan dei camorristi”: non ha temuto due ruoli gemelli?

Quando mi hanno offerto il ruolo è stata la mia prima preoccupazione, ma ho deciso di lavorare con regista per impostare il personaggio di Bardellino in modo molto diverso e spero di esserci riuscito. Per Valentino Gionta ho puntato sulla follia, sulla fisicità, invece ne “Il clan dei camorristi” ho lavorato molto sul tono della voce, sul carattere, più pacato rispetto all’altro.

68 **Pensa che gli attori napoletani siano un po’ relegati a ruoli negativi?**







Capita spesso che per pigrizia, sia dei registi che degli attori, si finisca a fare sempre gli stessi ruoli, quando invece è bene diversificare. Un attore è qualcosa di vergine nelle mani del regista e deve poter fare tutto. Noi napoletani quando andiamo ai provini facciamo paura a tutti perché abbiamo la recitazione nel DNA che rappresenta una marcia in più rispetto agli altri.

era più severa che con gli altri.

Anche suo fratello è attore. Come è stato lavorare al suo fianco prima in “Fortapàsc” e poi ne “Il clan dei camorristi”? Non c’è competizione?

Abbiamo lavorato insieme per moltissimi anni con la nostra Compagnia teatrale, poi, abbiamo deciso di separarci percorrendo strade parallele. Ci siamo divisi professionalmente, ma siamo molto uniti.

Ha preso parte anche alla fiction “Volare” su Domenico Modugno e ora sta girando un’altra serie per la Taodue sulla “Ndrangheta” nei panni di un poliziotto. In un periodo di grossa crisi si sente fortunato?

Mi sento molto fortunato. Ci sono attori importanti che sono senza lavoro da molto tempo e questo mi fa impressione.

Quanto le interessa il denaro?

I soldi per me nella vita hanno un valore relativo, nel lavoro invece hanno un’importanza assoluta perché è grazie alla tranquillità economica che puoi permetterti la libertà di dire No ai progetti che non ti interessano.

Come è stato il suo percorso artistico: tortuoso o fortunato?

Il mio percorso è stato lento, perché ho

“I soldi per me nella vita hanno un valore relativo, nel lavoro invece hanno un’importanza assoluta perché è grazie alla tranquillità economica che puoi permetterti la libertà di dire No ai progetti che non ti interessano.”

Lei è figlio d’arte: papà Nunzio, che ha dato tanto alla canzone italiana negli anni ’50, e mamma Bianca Maria, che amò il teatro e l’arte. Pensa che se così non fosse stato avrebbe intrapreso una strada diversa?

Non posso saperlo, so solo che sin da quando ero piccolissimo non ho mai pensato di fare altro che l’attore. Ed ho cominciato proprio con mia madre, nella sua scuola di teatro, “La Compagnia dei piccoli”. Avevo circa 8 anni. Lei con me





LA COLONIA ITALIANA



fatto sempre teatro. Il set è arrivato pochi anni fa, ma sono contento così perché avevo la giusta maturità artistica e personale per accoglierlo.

Teatro, cinema o tv: per cosa si sente più tagliato?

Il teatro è casa mia. Il set è diventato una droga per me. Mi piace il meccanismo della macchina da presa che si spegne e si accende; amo il fatto di dover tenere sempre alta la concentrazione perché non c'è una sequenza cronologica nel girare le scene: è possibile che si inizi dalla fine del film.

Il suo rapporto col successo. Le piace, la invade o lo vive con distacco?

È un aspetto che mi interessa marginalmente. So che fa parte del contorno, ma non mi importa più di tanto.

Sua moglie è gelosa della sua popolarità?

Assolutamente no.

Un sogno nel cassetto.

Il David.

Il rapporto con Napoli.

Ho un rapporto di odio e amore. La amo moltissimo, ma mi fa incazzare vederla così ridotta. Sta vivendo un periodo veramente buio e ne soffro.

Un ricordo da bambino.

Mio padre. Per me è stato un mito. Ero bambino e lo vedevo sempre in tv. Ha vinto Sanremo con Claudio Villa, poi Canzonissima. Questo lavoro lo teneva spesso lontano da casa, ma il tempo che passavo con lui qualitativamente era ottimo.

Che padre era Nunzio Gallo?

Un padre buono e affettuoso. Ogni volta che tornava da viaggi di lavoro, portava un regalo a noi figli. Io poi ero il più piccolo quindi con me era particolarmente dolce.

Recita spesso il ruolo del cattivo e le riesce molto bene. Com'è invece Massimiliano nel privato?

Sono molto tranquillo. Odio le ingiustizie e solo di fronte a queste divento intollerante, ma è difficile litigare con me.

E lei che padre è per la sua Giulia?

Un padre presente.

I'M?

Sono un attore, ma vorrei essere un artista. ■

“Il mio percorso è stato lento, perché ho fatto sempre teatro. Il set è arrivato pochi anni fa, ma sono contento perché avevo la giusta maturità artistica e personale per accoglierlo.



LONDRA

54, Maddox Street - Mayfair



© 1994 E. Marinella



E. MARINELLA
NAPOLI

Dal 1914, il gusto dell'eleganza.

NAPOLI

MILANO

TOKYO

LUGANO

LONDRA



VIETRI SUL MARE

La Prima Perla

DI ELISABETTA VAIRO

È prima di tutto capitale indiscussa della ceramica artistica. L'artigianato ceramico è stato sempre uno degli elementi trainanti dell'economia locale, favorito anche dalla felice posizione della cittadina.

Vietri sul Mare è uno dei più importanti comuni costieri della provincia di Salerno, definito anche la prima perla perché punto d'inizio del meraviglioso

paesaggio che è la costiera amalfitana. Il centro della cittadina vietrese si apre nell'angolo più protetto e nascosto del golfo e si estende su di una collina che cade a picco sul mare, raggiungendo la sua massima altezza sulla cima del monte San Liberatore che domina imponente lo spettacolo paesaggistico della costiera. I vertici architettonici che delimitano la piccola località di Vietri sono la chiesa madre di San Giovanni Battista, principale monumento cittadino, d'impianto seicentesco, sormontata dall'elegante cupola maiolicata e il borgo della Marina con l'emblematica torre cinquecentesca saracena. Le origini di Vietri secondo la storiografia più diffusa sono riconducibili all'antica Marcina, città etrusca citata da Strabone nella sua Geografia. Probabilmente il nome della cittadina deriva dal termine "Veteri" con cui i Romani definirono gli insediamenti etruschi. Anche il mito da conferma delle stesse origini e lo racconta attraverso le avventure di Giasone e dei suoi cinquanta Argonauti che, nel loro peregrinare alla ricerca del Vello d'oro, furono sbalzati su questi lidi dalla forza adirata di Eolo. Qui Giasone, invaghito del litorale, vi fondò Marcina, probabilmente la primitiva Vietri. La prima perla della costiera è prima di tutto capitale indiscussa della ceramica artistica. L'artigianato ceramico è stato sempre uno degli elementi trainanti dell'economia locale, favorito anche dalla felice posizione della cittadina. Vietri, infatti, non ha mai sottovalutato la sua ubicazione a ridosso sul mare, né, tantomeno, la sua forte presenza nei traffici commerciali tirrenici, soprattutto con la Sicilia, la Sardegna, la Liguria e la Toscana, coltivando un rapporto diretto tra gli opifici e la spiaggia, elementi che favorirono sicuramente lo sviluppo delle locali faenze. Per onorare ancora di più



Le origini di Vietri secondo la storiografia più diffusa sono riconducibili all'antica Marcina, città etrusca citata da Strabone nella sua Geografia. Probabilmente il nome della cittadina deriva dal termine "Veteri" con cui i Romani definirono gli insediamenti etruschi.



questa arte che, di fatto, rappresenta la forza di sostentamento principale ed ingrediente indiscusso per il turismo, è stato allestito nella torretta di Villa Guariglia a Raito un museo che raccoglie reperti ceramici dal Settecento alla prima metà di questo secolo, testimonianze della secolare tradizione ceramista della cittadina. Ma il vero biglietto da visita di Vietri è il Palazzo della Ceramica Solimene, realizzato dall'architetto Paolo Soleri sul modello del Guggenheim Museum di New York. Questa imponente costruzione aggrappata alla roccia, che spicca per la facciata interamente ricoperta di tubuli cilindrici in cotto di colore mattone e verde, è sede di uno dei più antichi e prestigiosi opifici di ceramica dell'intera Italia meridionale. Il territorio di Vietri è articolato in sei borghi: Marina, Albori, Raito, Benincasa, Dragona e Molina. Ognuna di queste frazioni della località costiera si veste della sua particolarità, regalando nel complesso uno scenario mozzafiato: grappoli di case appese ai pendii della costiera con cupole in stile arabo; antichissime chiese dagli elementi romanici e barocchi, come la Chiesa di Santa Maria delle Grazie o la chiesetta di San Vito; le nume-

rose edicole votive disseminate lungo le stradine del paese testimonianza della devozione degli abitanti a San Francesco di Paola; i resti di un antichissimo acquedotto (Ponte del Diavolo). Tra le strade, i vicoli e le case, non si perde però l'impronta originaria di Vietri quale antico borgo marinaro. A testimonianza di ciò ci sono le vecchie carte nautiche che indicavano la rada vietrese come punto di riparo dal vento di libeccio, tanto che ancora oggi nelle case e nelle chiese si trovano piccoli vascelli di argilla, ex voto per gli scampati naufragi. Simboli chiave della Vietri marina sono: le spiagge della Crestarella con la torre del Cinquecento; i Due Fratelli, gli scogli simbolo delle acque vietresi simili a piccoli faraglioni; la Bagnara; Marina d'Albori; l'Acqua del Fico; Fuentes. La storia di Vietri è ovunque. I muri, le abitazioni, le cupole, le chiese raccontano le vicende di una località che vive ancora i fasti del passato, e la ceramica ne diviene il raccoglitore per eccellenza. Ogni oggetto



Lozza
Originale dal 1878.

—Mika's—
BACK
FROM THE
70's



esposto nelle botteghe di artigianato locale, infatti, racconta un pezzo di storia della piccola località attraverso i dipinti su ceramica. Sintesi creativa, immediatezza d'immagine, colori che si accostano per contrasto e non per sovrapposizione sfumata, questi i caratteri che segnano il cammino della produzione vietrese, anche quando, sull'elemento locale, si innesta, a partire dagli anni Venti l'apporto di artigiani ed artisti stranieri, soprattutto olandesi e tedeschi. Oltre ai piatti del classico buon ricordo, alle mattonelle, alle tazzine e ai bicchieri da limoncello, ai lumi, alle lanterne e ai posacenere, spuntano i coccetti profumati, che rac-

chiudono, chissà come, gli odori della Costiera. E ancora: crocifissi colorati, uova portafortuna, anfore e soprammobili, ma anche tisaniere e caffettiere napoletane. Si trova ceramica persino sulle spiagge se si scava nella sabbia: variopinti cocci di riggiole (le piastrelle), di piatti, di statuine, frammenti di una tradizione che risale alla costruzione di fornaci romane. Meta di cultura, relax, storia a tradizione culinaria insieme con le bellezze paesaggistiche e architettoniche, Vietri è la prima tappa del meraviglioso viaggio lungo la costiera amalfitana, dichiarata dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità dal 1997. ■

Il vero biglietto da visita di Vietri è il Palazzo della Ceramica Solimene, realizzato dall'architetto Paolo Soleri sul modello del Guggenheim Museum di New York. Questa imponente costruzione aggrappata alla roccia, che spicca per la facciata interamente ricoperta di tubuli cilindrici in cotto di colore mattone e verde, è sede di uno dei più antichi e prestigiosi opifici di ceramica dell'intera Italia meridionale.





Lo Stile non ha Età

CAMOMILLA

italia

autunno

Finito
di LITIGARE?

C'è
un

PAESE

CHÉ

ASPETTA

PIAZZA ITALIA

Sponsor della gente comune.

ANNO
NUOVO
|
FACCE
|
VECCHIE

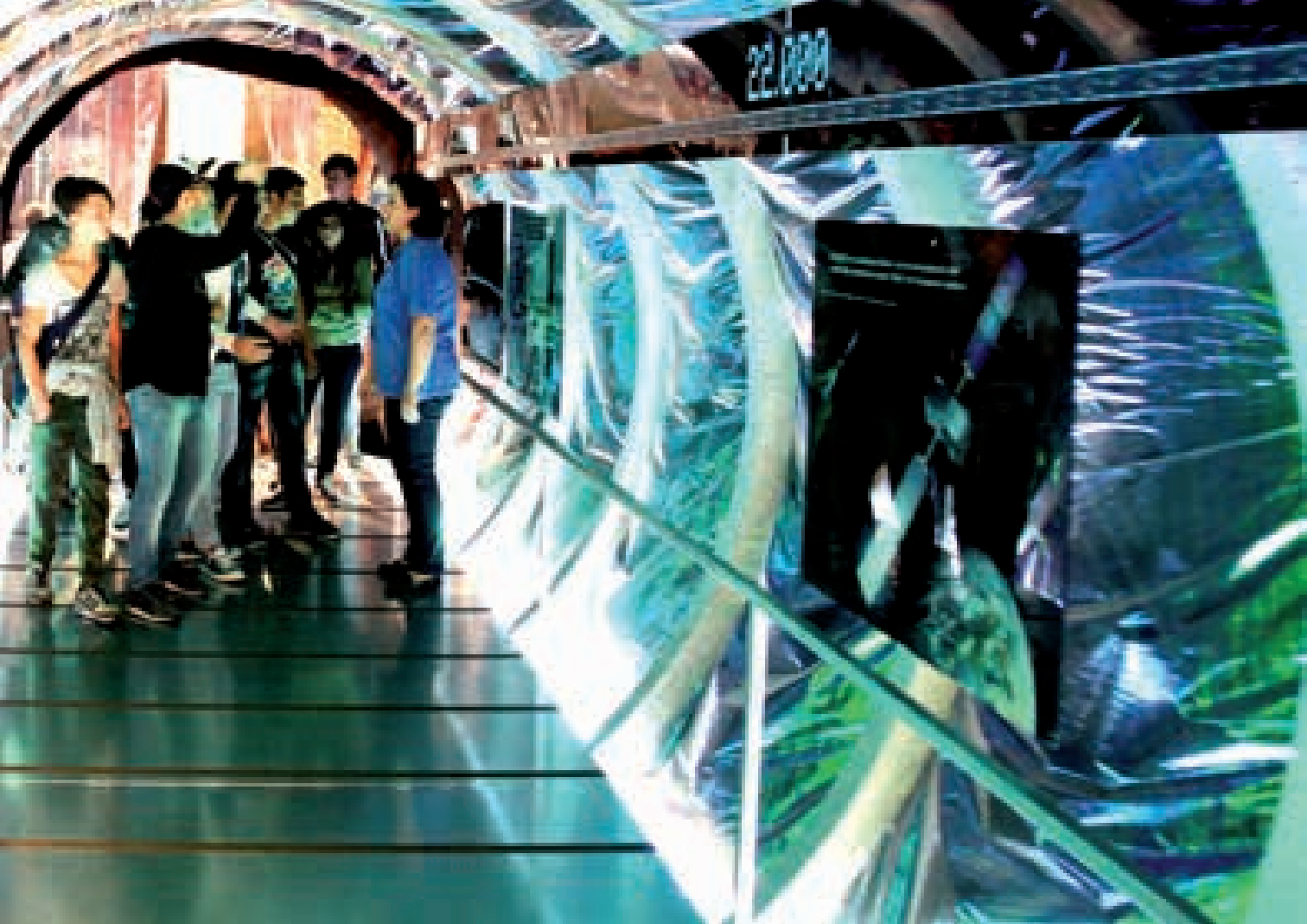
PIAZZA ITALIA

Sponsor della gente comune.



CITTÀ DELLA SCIENZA

*Bruciando le città,
si finisce per bruciare
anche gli uomini*



Alcune volte la speranza è un rischio da correre, altre il rischio più grosso tra tutti. Altre ancora, ha il più sgradevole dei sapori. E questo accade in pochi, rari casi: quando non appare semplice ultimare con successo le parole crociate del New York Times, quando il contratto che aspetti tarda ad arrivare, e quando la speranza prende forme inaspettate. Forme rivoltose, dapprima violente, poi deboli e stanche. Come quella delle fiamme, come le fiamme di una passione, perchè si sa: la passione non perdona. Non si tratta di una forma di delirio, ma dell'incubo che ha accompagnato tanti a Napoli. Simbolo del riscatto della città più controversa d'Italia, attrattore culturale, luogo di aggregazione sociale nonché incubatore di imprese, in una notte spazzata via. Nata dall'intuizione di Vittorio Silvestrini, presidente della fondazione Idis, Città della Scienza in una dozzina d'anni aveva guadagnato credibilità, non solo come luogo dove apprendere praticamente le leggi della scienza, grazie a decine di esperimenti pratici e dimostrazioni dal vivo, ma anche come centro congressi, centro di alta formazione, incubatore di imprese. Il primo embrione del progetto risale agli anni Novanta; nel 2001 l'inaugurazione del vero e proprio museo interattivo, man mano ampliato da successive realizzazioni. Il tutto nell'incantevole scenario di Bagnoli, il quartiere ex industriale che, conclusa l'era dell'acciaio e dell'Italsider, aveva visto proprio in Città della scienza il primo simbolo concreto di un progetto di bonifica e di rinascita del quartiere. Con la Città della scienza è come se fossero bruciate anche quelle speranze. Speranze di una politica culturale coraggiosa e intelligente, di un centro urbano colto, geloso e custode dei propri beni tradizionali, belli e tenuti bene, grazie all'efficienza collettiva della comunità. Efficienza purtroppo scarsa: da



tempo una massa enorme di crediti non onorati (da parte dello Stato) e debiti (nei riguardi dei fornitori e dei propri dipendenti) avevano da tempo messo la Fondazione che gestiva la Città della Scienza persino nell'impossibilità di pagare gli stipendi. Insomma, c'è anche da dire che la politica aveva fatto terra bruciata ben prima del rogo doloso che ha completamente incenerito l'area di Bagnoli. Intanto per ricostruire la Città incenerita sono stati stanziati cinque milioni. Il finanziamento è stato deliberato dal Cipe e i soldi sono già disponibili per i primi interventi. Si tratta di fondi del Ministero delle Infrastrutture che il ministro Corrado Passera aveva già annunciato all'indomani dell'incendio. È poi attualmente in corso un'attività di confronto tra Regione e ministero per la Coesione territoriale per la riprogrammazione di quella parte del Pac (Patto di azione e coesione) che riguarda la Campania da destinare proprio a Città della Scienza. Complessivamente l'intervento è programmato sui 150 milioni, 15 dei quali dovrebbero essere incanalati sugli interventi per la struttura museale di via Coroglio. Intanto prosegue la gara di solidarietà tra fondazioni, università, mondo della cultura e anche dello sport. Il museo delle Scienze di Trento affitta i locali al piano terra e il ricavato andrà al complesso museale partenopeo; l'Università di Firenze ha aperto eccezionalmente in orario serale uno dei suoi gioielli, la Specola, sezione di Zoologia del Museo di Storia Naturale dell'Ateneo: i visitatori sono stati invitati a lasciare un'offerta da destinare alla ricostruzione. I sindacati, insieme all'Unione Industriali di Napoli, hanno anche promosso un'iniziativa per la raccolta di fondi. Per di più, riapre comunque una sezione espositiva dedicata ai bambini: una riapertura parziale, sfruttando gli spazi scampati al rogo, ma significativa per dare il là alla rinascita del museo, ma soprattutto alla speranza. Alcuni hanno paragonato il rogo di Città della Scienza alla violenza che devastò il Teatro Petruzzelli di Bari. Ed ovviamente, lo slogan eletto a compendio dell'episodio è "Napoli ostaggio della camorra". E il sentimento che pervade un po' tutti è lo stesso che rilascia la vista di una Napoli "Milionaria", squisitamente "eduardiana": è il momento di iniziare la ricostruzione. Il passato non deve cancellarsi, ma scolpirsi nella mente e nel cuore di tutti, diventare monito per l'avvenire. Perché la guerra non è finita: i nemici interni sono ancora troppi. Si può forse pensare che grazie agli sforzi, agli innumerevoli progressi compiuti, alla presenza di tanta brava gente... *'a nuttata è passata...* Ma sulla città non splende ancora la luce piena del giorno.■



Lo slogan eletto a compendio dell'episodio è "Napoli ostaggio della camorra". E il sentimento che pervade un po' tutti è lo stesso che rilascia la vista di una Napoli "Milionaria", squisitamente "eduardiana": è il momento di iniziare la ricostruzione. Il passato non deve cancellarsi, ma scolpirsi nella mente e nel cuore di tutti, diventare monito per l'avvenire



italiana come me!
Francesca



CANNELLA



CAMPANILE

*Dal 1858 passione
e arte nelle creazioni*

Tanti anni alle spalle e ben cinque generazioni al timone di un'azienda che, forte della sua storia, oggi è sicuramente un vanto partenopeo conosciuto in tutto il mondo. Il marchio Campanile e le sue scarpe, quelle che nel 1858 "nascevano" in un piccolo laboratorio del Rione Sanità grazie al lavoro di esperti artigiani che a mano realizzavano dei piccoli capolavori calzaturieri. E negli anni nulla è cambiato, tutte le eccellenti creazioni, nonostante l'avallo di macchinari ad hoc, non hanno perso l'intrinseco valore dell'artigianalità, come spiega Cristiano Campanile amministratore unico della Cris. "La nostra missione non consiste semplicemente nel fabbricare delle scarpe. Questo possono farlo in tanti. Il nostro obiettivo è fabbricare scarpe di altissima qualità manifatturiera, con passione, abilità artigianali e cura maniacale del dettaglio".

La storia di un successo è il risultato di tanti fattori che l'azienda ha saputo preservare nel tempo. Come?

Non aver mai delocalizzato la produzione è uno dei nostri punti di forza, abbiamo arricchito il settore della manodopera, oltre ad aver creato un team di stilisti giovani ed eccezionalmente preparati. Nello stabilimento di Caivano, lavorano, infatti, oltre ottanta tecnici e artigiani, ai quali si aggiungono un centinaio di lavoratori dell'indotto, operanti in laboratori decentrati tutti in Campania.

Innovazione per il brand significa aver rivoluzionato anche il concetto di comfort legato alla scarpa. Ci parli del vostro esclusivo brevetto. Innovazione è saper abbinare eleganza e comfort ed ecco che è nata la lavorazione Rubbex®, con brevetto ad esclusivo appannaggio dell'azienda. All'interno della scarpa e all'interno della suola viene inserito uno speciale ammortizzatore in grado di garantire una straordinaria sensa-



Cristiano Campanile

zione di comodità e benessere, lasciando immutata e inalterata l'essenza e l'estetica del prodotto.

Nel 1992 al marchio Campanile si è affiancato il marchio Brian Cress, che caratterizza una linea di prodotti ideati per soddisfare una domanda di scarpe sempre dall'altissima qualità e prestigio, ma dal look più casual. Sono nate così collezioni da calzare anche in condizioni e ambienti più informali, a cominciare dalle occasioni del cosiddetto tempo libero, ma non solo. Poi anche l'apertura al mondo della scarpa declinata al femminile.

Le collezioni Campanile, tradizionalmente per uomo, sono state arricchite da una linea di modelli femminili. Aprire la produzione a questo segmento era doveroso in seguito alle continue richieste dei nostri consumatori. Non abbiamo fatto altro che trasferire competenza ed eccellenza portando all'attenzione della clientela femminile scarpe eleganti, dal design originale, colori che seguono le tendenze della moda, senza dimenticare il particolare confort che contraddistingue le nostre creazioni da altre. Lo stile, dunque, viene continuamente aggiornato anche se alcuni dei modelli più classici rimangono best seller per anni e questo piace alla clientela.

Il giusto compromesso tra scarpe classiche e sportive, pregiate e dall'ottimo confort, che



“

Non aver mai delocalizzato la produzione è uno dei nostri punti di forza, abbiamo arricchito il settore della manodopera, oltre ad aver creato un team di stilisti giovani ed eccezionalmente preparati. Nello stabilimento di Caivano, lavorano, infatti, oltre ottanta tecnici e artigiani, ai quali si aggiungono un centinaio di lavoratori dell'indotto, operanti in laboratori decentrati tutti in Campania.

”





www.facebook.com/OriginalMarines



**ORIGINAL
MARINES**

30th
anniversary

Chi vive original, veste original!

oltre 300 negozi di abbigliamento
originalmarines.com
numero verde 800 98 48 37



piacciono anche fuori dai confini italiani.

Oggi le scarpe Campanile figurano nelle vetrine di oltre 300 punti vendita nel mondo, all'interno delle boutique più prestigiose ed esclusive. Ma da qualche tempo abbiamo aperto 10 negozi monomarca in tutta Italia per rendere ancora più agevole e diretta la vendita.

I numeri legati al marchio parlano chiaro e vanno oltre la crisi che da anni imperversa.

Complessivamente i due marchi vendono oltre 120.000 paia all'anno. I volumi fanno di Campanile il leader italiano nel suo segmento di mercato. La produzione si ripartisce in misura pressoché equivalente fra i due marchi ed è realizzata totalmente in Italia, e non aver spostato la produzione all'estero ci ha premiato.

Le novità per le collezioni del prossimo inverno?

Grande attenzione ai colori per il prossimo inverno. Colori come il blu, il grigio, l'amarena, il legno, il verde bosco. Tutti vivaci ed accesi grazie ad un attento procedimento di colorazione e stagionatura, realizzato interamente a mano. ■

Innovazione è saper abbinare eleganza e comfort ed ecco che è nata la lavorazione Rubbex®, con brevetto ad esclusivo appannaggio dell'azienda. All'interno della scarpa e della suola viene inserito uno speciale ammortizzatore in grado di garantire una straordinaria sensazione di comodità e benessere, lasciando immutata e inalterata l'essenza e l'estetica del prodotto.



follow us on   
harmontblaine.it

www.harmontblaine.it



Harmont & Blaine
junior

Napoli - Via G. Filangieri 71

CHIARA NASTI

*La stella
delle adolescenti*

FOTO DI GIOCONDA RAFANELLI & AUGUST KACIURUBA
STYLING JUDYTA ADAMCZUK & VIBEKE HOLM BRUNNBERG
MAKE-UP E HAIR STYLING GIULIA CRESCI





A soli 16 anni è la fashion blogger più famosa con oltre 100.000 followers

Chiara Nasti, la sedicenne aspirante fashion blogger napoletana, da qualche mese è diventata famosissima sui social network con più di 100.000 followers. Nata sotto il segno dell'Acquario, sin da piccola ha sempre respirato l'aria della moda grazie al lavoro dei genitori che dirigono uno shoowroom di abbigliamento.

Ma il sogno di Chiara è iniziato per gioco, decidendo di contattare la Free Models Agency di Fabio Oliva per fare qualche scatto fotografico. Il gioco è diventato serio quando le sue fotografie hanno riscosso grande successo nel campo della moda e Chiara ha iniziato a fare anche la modella. Molti brand sono interessati a lei, non solo per la sua bellezza, ma per la sua capacità di comunicare. Ma il sogno nel cassetto per lei resta quello di diventare una fashion blogger e ci sta riuscendo attraverso il suo blog www.chiaranasti.it.

Nonostante questo, Chiara sa che la sua priorità è lo studio che non perde mai di vista. A questo ha unito un corso di dizione e di inglese che certamente potranno arricchirla in quello che pare essere un destino già segnato. ■

È ancora al liceo ma Chiara Nasti si è trovata in poco tempo catapultata nel mondo della moda, che è la sua passione da sempre. Più che sulle passerelle, però, lei la moda ama "discuterla" sul suo blog, che sta spopolando tra le giovanissime.

KIMBO®

Il piacere che ci unisce.
Da 50 anni.



Da caffè preferito dai napoletani, a caffè amato in tutta Italia e non solo. In questi 50 anni il nostro caffè dall'aroma inconfondibile ha fatto tantissima strada. La piccola impresa familiare dei fratelli Rubino, appassionata e piena di inventiva e coraggio, si è trasformata in un'azienda in continua espansione, un vero punto di riferimento in Italia e all'Estero. Festeggiamo questi 50 anni trascorsi insieme a voi, che ogni giorno assaporate il gusto unico del nostro caffè. Festeggiamo insieme questo grande successo, perché il piacere è molto più forte quando viene condiviso.





LIU JO
Luxury

enjoyluxury.it



prezzo al pubblico 49,00 euro



i'M

MODEL

**A
D
E** *in Naples*

NUNZIA BUONANDI



L'IDENTIKIT

Occhi: **castani**

Capelli: **castani**

Altezza: **177 cm**

Misure: **88 - 63 - 89**

Titolo di studio: **diplomata**
in grafica pubblicitaria





*Ha giocato a pallavolo in
serie B2 ma a causa di un
infortunio ha dovuto
abbandonare. Le si sono
presto aperte le porte della
moda e ha iniziato a
lavorare come indossatrice
e fotomodella, soprattutto
per marchi di
costumi da bagno.*

*legame
indissolubile*



N A R D E L L I

i rosari

*Infranto il sogno
di pallavolista,
ora vuole
diventare una
brava attrice e
per questo sta
studiando
assiduamente
recitazione.
Intanto si divide
tra sfilate,
cataloghi e spot
pubblicitari,
tra cui quello
Vodafone.*



RANGE ROVER EVOQUE

L'APPARENZA NON INGANNA

landrover.it



ABOVE AND BEYOND



Con Terrain Response® e la trazione integrale, Range Rover Evoque ha l'anima Land Rover.

Autorally

Concessionaria unica per Napoli e Provincia

Via Gianturco, 109 Napoli

081 7340614 www.autorally.it

Land Rover consiglia . Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER | FINANCE (Freedom, Leasing e Rent).
Consumi da 4,9 a 8,7 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 129 a 199 g/Km.

CAPRI WATCH®

Il Tempo di Capri



MODELLO BREVETTATO

CAPRI - Via Camerelle, 21 - Tel. (+39) 081 637 7142
www.capricapri.com



FRANCESCO CHIANESE

IL MIO SEGRETO È IL LAVORO DI SQUADRA

La capacità di applicazione, lo spirito di sacrificio e il dinamismo sono delle risorse importanti. In questo momento delicato il nostro territorio non offre molto, quindi i giovani dovrebbero prendere in considerazione l'idea di allontanarsi per fare esperienza, ma sempre nella prospettiva di tornare con altrettanta voglia di fare

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI

PROFESSIONISTI AL TOP

“**L**a mia vita professionale, che oggi posso considerare non più giovane, è stata da sempre connotata da un aspetto caratterizzante: la passione convinta per il mio territorio”, questa frase rappresenta il principio che ha orientato le scelte professionali di Francesco Chianese, a soli quarantatré anni Direttore Reti di Vendita della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco (istituto con circa settanta filiali e oltre seicento risorse). È sufficiente ripercorrere alcuni passaggi della sua brillante carriera per trovare riscontro a quanto dichiara. Nel 2002, sceglie di lasciare la “grande” Banca Nazionale del Lavoro, con ottime prospettive di carriera in giro per l'Italia, per passare al piccolo istituto CREDEM, con l'intento ben preciso di ritornare ad operare nel suo territorio; nel 2005, alla giovanissima età di 35 anni, gli viene affidato l'incarico di Direttore Generale della Banca Popolare di Sviluppo (probabilmente è stato il più giovane DG di un Istituto di credito Italiano). Una scelta coraggiosa dal momento che all'epoca la Popolare non aveva ancora completato la fase di start-up e contava tre sportelli, ma aveva 1.500 soci campani ed operava nel e per il nostro territorio. Il motivo per cui ha lasciato la Banca Popolare, che nel frattempo era cresciuta e contava sette sportelli e 2.500 soci, è stato il tentativo da parte di alcuni soci di controllo di vendita/fusione con una Banca del nord. In preda a “un senso di distacco e disamore per l'Istituto”, nel 2013 accetta la sfida di lasciare la direzione generale della BPS per entrare in una Banca a convinta e diffusa “mission territoriale”, la Banca di Credito Popolare, che è oggi la più grande Popolare della Campania, intermedia masse per oltre € 3,3 Mld, ha 67 sportelli, oltre 4.000 soci e tutto ciò che raccoglie sul territorio lo impiega per il territorio.

Oltre ad essere un uomo estremamente intelligente, volitivo e dina-

mico, Chianese è un ottimista convinto: "Il nostro è un territorio difficile ma io sono da sempre convinto che le risorse migliori, operando sinergicamente, possano nel tempo migliorare la situazione ed il futuro dei nostri figli". La capacità di "contagiare" la fiducia è uno degli strumenti più utili per creare un gruppo di lavoro efficiente e al contempo armonico. Lui che si è sottratto ai centri decisionali del centro-nord per contribuire a creare una realtà bancaria "made in sud", è uno che di fiducia ne ha da vendere. La sua è una scommessa vinta, ma su cosa ha puntato? "Sulla capacità di aggregarsi e di stare insieme superando le individualità e gli egoismi che nel nostro territorio sono molto diffusi". Nelle parole di Chianese c'è molta considerazione per il lavoro di squadra: "i miei colleghi ed io crediamo nella capacità di creare sinergie dalla comunione delle risorse". Purtroppo riconosce che questa filosofia è tutt'altro che condivisa nel nostro territorio, dove "prima che un'iniziativa riesca a decollare occorre superare la resistenza, lo scetticismo, l'invidia". Anche per questa diffidenza di fondo, secondo il Direttore della Banca di Credito Popolare, "in Campania non esiste ancora una grande capacità di consorzarsi e poi ci sono i limiti ambientali e della burocrazia ma, al contrario di quello che si pensa, c'è molta voglia di lavorare". Il nostro "professionista al top", nonostante una carriera fatta di ruoli di grande responsabilità, iniziata a trent'anni, è anche un marito e padre di tre figli. Riconosce alla moglie un ruolo determinante nella sua crescita professionale e umana: "Ho avuto la fortuna di incontrare una donna complice, compagna, amica e amante, che è stata anche un "socio" nella gestione dell'azienda famiglia, in sintonia con le mie idee, che mi supporta e mi sopporta (ride ndr)". È convinto che carriera e famiglia siano conciliabili, "ma occorre un bel gioco di squadra". Cosa pensa un "anti-bamboccione" dei bam-



*Il nostro è un territorio difficile ma io sono convinto che le risorse migliori, operando sinergicamente, possano nel tempo migliorare la situazione ed il futuro dei nostri figli.
In Campania non esiste ancora una grande capacità di consorzarsi ma c'è voglia di lavorare*

boccioni? "Ho un'opinione precisa in merito e cioè che una parte della responsabilità sia dei genitori italiani e soprattutto campani incapaci di responsabilizzare i giovani. Pensi che in Inghilterra a diciott'anni ti mandano via da casa mentre qui da noi un malinteso senso di protezione impedisce la crescita delle persone". "La responsabilità, ovviamente, non è tutta lì" - ci tiene a precisare - "purtroppo in Italia i ruoli di vertice sono ricoperti da gente anziana che fa fatica a mollare la poltrona non favorendo il passaggio generazionale". Un'analisi impeccabile della situazione, drammatica, della disoccupazione giovanile che ha raggiunto nell'ultimo anno il 38%. In questo momento più che mai è bello sentire storie come quella di Francesco Chianese, uno dei pochi quarantenni che può fare un bilancio positivo della sua carriera, uno che ce l'ha fatta, per questo gli chiedo di

dare un consiglio ai giovani che devono misurarsi con l'impossibilità di pianificare il futuro. "La capacità di applicazione, lo spirito di sacrificio e il dinamismo sono delle risorse importanti. In questo momento delicato il nostro territorio non offre molto, quindi i giovani dovrebbero prendere in considerazione l'idea di allontanarsi per fare esperienza, ma sempre nella prospettiva di tornare con altrettanta voglia di fare". Un pensiero va anche alle istituzioni, "con l'auspicio che favoriscano le opportunità di sviluppo, le iniziative private e aziendali. Lo stato deve creare le premesse, questo è ovvio". Per chiudere, come sempre, chiedo di lasciare una "dedica", come se il nostro giornale fosse una cartolina da spedire alla città: "Napoli è una città bellissima e ho fiducia nel fatto che possa tornare a vivere momenti di splendore". Ancora un messaggio di speranza in un futuro migliore. ■



i girocuore



Anelli per la mamma in oro bianco & diamanti
con cuori in oro rosa.
Personalizzabili con l'incisione del nome



seguici sul primo social
dedicato alle mamme e ai papà!

www.diarioblebebe.com



ANTONIO OLIVIERO

Quando la ginecologia è esperienza e innovazione

L'eccellenza della ginecologia vi aspetta alla Clinica Ruesch, ogni lunedì. Lì Antonio Oliviero, medico ginecologo con oltre trent'anni di esperienza, fa studio. Classe 1943, Oliviero ha lavorato nelle principali strutture ospedaliere napoletane, effettuando oltre 3000 parti tra naturali e cesarei. "Sono tante le storie e le confidenze che ho raccolto in questi anni di carriera, potrei raccontarne moltissime" così esordisce il Dottor Oliviero.

"Ogni donna vive a modo suo la sessualità e la meravigliosa esperienza della gravidanza; è fondamentale che si crei un rapporto di intesa con il medico, è determinante che la paziente abbia cieca fiducia nel proprio ginecologo. Solo in questa maniera il momento della visita e del consulto diventa un momento di reale confronto e monitoraggio delle problematiche della donna".

Secondo Oliviero il rapporto paziente-ginecologo è una cosa delicata che va creata nel tempo e con l'impegno di entrambi i ruoli; la donna deve trovare la persona giusta che riesca a coniugare le proprie competenze tecniche ad un profondo senso

di onestà ed umanità. L'importante è riuscire a creare un rapporto di chiarezza e onestà tra medico e paziente e scegliere insieme cosa fare.

Un tema caro al Dottor Oliviero è il benessere della donna. "Il benessere parte dalla testa; anche per questo motivo è fondamentale che ci sia un legame forte medico-paziente. La donna vive fasi differenti della vita e, in ognuna di queste, è importante che sappia con chi confrontarsi, che può ricevere consigli reali e disinteressati. Forse può

sembrare un termine fuori moda ma a me piace molto: medico di fiducia. Ecco cosa serve a una donna".

Seguendo questa logica negli anni il Dottor Oli-

viero è riuscito ad affiancare all'utilizzo di tecnologie sempre all'avanguardia un approccio che metta a proprio agio la donna. "C'è chi non vuole correre rischi, chi vuole il parto cesareo, chi preferisce affidarsi al medico e chi vuole sperimentare tutte le novità possibili. Io dico che bisogna studiare ogni situazione è che ogni caso ha le sue diversità". ■

"Ogni donna vive a modo suo la sessualità e la meravigliosa esperienza della gravidanza"

Per info: 800 51 23 32
[GINECOLOGO.OLIVIEROANTONIO@GMAIL.COM](mailto:ginecologo.olivieroantonio@gmail.com)



Semplicemente viaggiare.



Parti con Grimaldi!
È semplice, comodo
e conveniente.

Raggiungi le più belle
destinazioni del Mediterraneo
Spagna, Grecia, Marocco
Tunisia, Sardegna e Sicilia

Scopri le nostre offerte
su www.grimaldi-lines.com

Member of Grimaldi Group

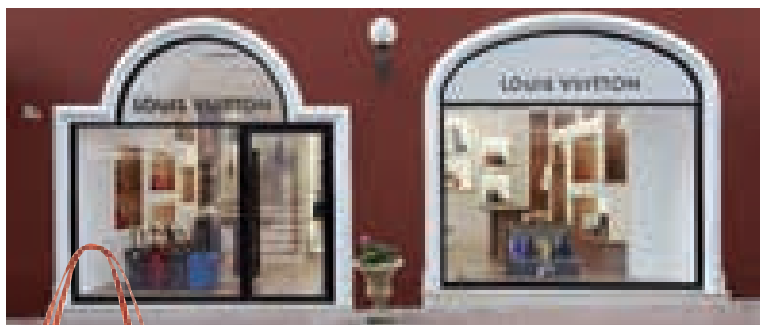
 **MINOAN LINES**

Bruno Nardelli ai vertici di Assorologi

Il napoletano Bruno Nardelli, amministratore delegato della Nardelli Luxury, è stato eletto a Milano ai vertici di Assorologi, l'Associazione Italiana dei Produttori e Distributori di Orologi: la più importante ed autorevole del settore aderente a Confcommercio, rappresentante italiana del Comitato Permanente dell'Orologeria Europea. Nardelli sarà quindi nella squadra che guiderà l'associazione per i prossimi quattro anni nella quale sono stati eletti i rappresentanti di realtà leader del settore come Rolex, LVMH, Binda, Richemont, Swatch, Eberhard, Lamontre, Hermes, Fossil, Breitling, Lorenz, Astrolabio e Ambre.



Una borsa Vuitton per Capri



Il brand di lusso Louis Vuitton, in occasione del restyling del negozio caprese di via Camarelle, con una superficie ampliata e nuovi arredi, ha realizzato una borsa speciale. È la Neverfull Resort Capri, un'edizione limitata della borsa icona Louis Vuitton con l'indirizzo del negozio stampato in stile vintage, per omaggiare l'isola e il suo stile di vita leggendario, e una delle strade più glamour del mondo, via Camarelle.



Milleculture

A Napoli lo Sport diventa occasione di crescita. Con Diego Occhiuzzi in testa, tra i sostenitori ci sono Franco Porzio, Vincenzo Ferrara, Fabio Cannavaro, Carlo Palmieri, Massimiliano Rosolino e Pino Maddaloni, eccellenze assolute nello sport. La mission principale, ma non l'unica, è quella di gestire gli impianti e di farli vivere, rendendo concreta l'anima dello sport che deve essere un diritto di tutti. Tra le idee in cantiere c'è anche quella di istituire la Napoli Sport Film Commission, per candidare la città con il suo lato positivo a location per fiction e film a soggetto sportivo.



Il compleanno di Lady Burlesque



La signora del Burlesque Claudia Letizia ha festeggiato il suo compleanno al Joia, uno dei locali più trendy di Napoli. Con lei l'amica Eleonora Sergio, i comici di "Made in Sud" Francesco Cicchella e Mino Abbacuccio e, naturalmente, l'innamoratissimo marito.

Azzannato dalle Iene

“Imedia sono il braccio armato con cui i potenti assoggettano il popolo. Siamo stati programmati a ricevere segnali per poi rispondere meccanicamente con azioni di massa. Dobbiamo svegliarci da questo sonno ipnotico e reagire ai burattinai che ci manipolano”. Questa la denuncia inedita dell'imprenditore napoletano Francesco Amodeo, vittima del programma “Le Iene”, fatta nel suo libro “Azzannato dalle Iene”, contenente registrazioni e mail scambiate con gli autori, che farà impallidire il noto programma di Italia 1.



Scopri il nuovo iMac da R-Store.

Il desktop non è mai stato così in forma.



Lo strepitoso nuovo iMac ha uno spettacolare schermo widescreen, processori Intel quad-core di ultima generazione, grafica NVIDIA ultraveloce e molto di più. Tutto in un guscio incredibilmente sottile: lungo i bordi è spesso appena 5 mm.

Vieni da R-Store.
I tuoi esperti Apple più vicini.

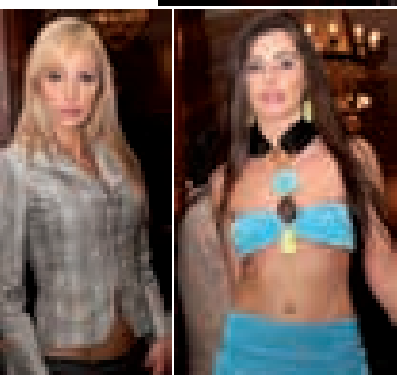
R-Store



Authorized
Reseller

Ci trovi a: Napoli, Pompei (La Cartiera), Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall) e Potenza.
Visita il nostro sito www.rstore.it

Spring is **Woman** 2013



“Spring is Woman” è l'evento prodotto da Maridi Communication Italy, svoltosi a Villa Domi a Napoli a favore di “Mosi Cicala Onlus”. Come ouverture, sulle note sinfoniche della “Primavera” di Vivaldi, otto piccole allieve dell’“Adolphe Ferriere”, hanno inscenato un delizioso mini defilé “bianco e rosa”. Special guest l'attore Mario Rivelli.

Lisa Fusco: da Telegaribaldi all'Isola



Un'autobiografia divertente e autoironica che mette insieme aneddoti esilaranti, insospettabili doti di chiaroveggenza e ritratti di vip visti da molto vicino: si presenta così “Da Telegaribaldi all'Isola”, il libro di Lisa Fusco, edito da Edizioni Graf. La soubrettina racconta di come sia riuscita a diventare una star della tv proprio facendosi forte di 149,5 centimetri di altezza e del suo essere una scugnizza verace.

W la mamma a La Reggia Outlet

Per la festa della mamma La Reggia Designer Outlet si è animata con spettacoli e attività dedicate a tutta la famiglia. Il Centro McArthurGlen di Marcianise ha ospitato nell'elegante Piazza del Lusso un concerto per piano e voce del soprano Rosa Montano.

Il centro ha pensato anche all'intrattenimento dei più piccoli allestendo nell'unità 108 della Piazza del Lusso un punto ricreativo dove ascoltare le più belle fiabe recitate da un attore in costume, preparare dei lavoretti da offrire in dono alle proprie mamme e mettersi in posa per una disegnatrice caricaturista. Poi, sulla scia di New York e Parigi, un simpatico swap party è stato organizzato nella piazza principale del Centro, dove è stato possibile scambiare capi di abbigliamento ed accessori del proprio guardaroba. Infine, per tutto il week-end dell'11 e 12 maggio, la Reggia ha dedicato uno spazio espositivo a piante rare ed esotiche nell'ambito della manifestazione “Aspettando Mediterraneo e Dintorni”.



By Simon apre nuovi spazi



In occasione della fiera Tari Bijoux presso il centro orafa di Marcianise c'è stata l'inaugurazione di un nuovo modulo firmato By Simon che si è tradotta in una grande festa. In tanti hanno varcato la soglia dello showroom napoletano attirati dalle vetrine luminose e coloratissime accolti da tanta musica con dj set e gustose delizie dal buffet.

vicenza jewelry
0444/881414

even

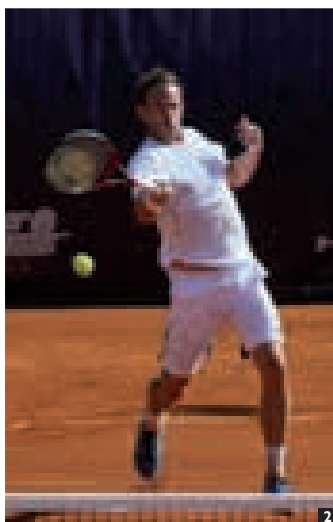
M E L L O A N O

Orologi realizzati in argento 925,
da maestri orafi italiani



TRIONFA STARACE *per il ritiro di Giannessi*

FOTO DI PAOLO DE MATTEO





Potito Starace ha trionfato alla Tennis Napoli Cup – Trofeo Banco di Napoli, torneo challenger organizzato dal Tennis Club e da Makers. Questa è stata l'undicesima vittoria in tornei challenger per il tennista di Cervinara che lo pone nei primi dieci giocatori al mondo di sempre in questa particolare categoria di tornei.

Starace è stato premiato da Paolo Diana del Banco di Napoli dopo aver vinto contro Alessandro Giannessi, ritiratosi per una contrattura all'adduttore della gamba destra sul punteggio di 6/2 2/0. Ha ricevuto anche il premio dall'Avv. Marco del Gaiso di Bludue-mila come miglior tennista italiano del torneo.

Ma è stato un grande torneo anche per Alessandro Giannessi, premiato da Ciro Di Mauro di Granturismo Bmw, che dopo un periodo difficile ha conquistato una finale in un torneo challenger.

Tra gli eventi collaterali degli Internazionali della Tennis Napoli Cup si è svolto il tradizionale torneo dei gior-

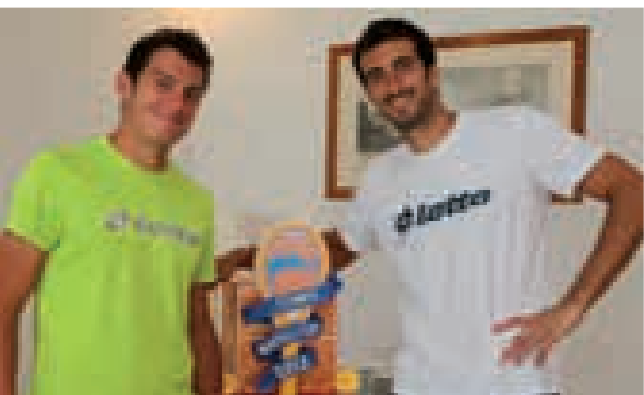


1. Potito Starace; 2. Filippo Volandri; 3. Alessandro Giannessi; 4. Le hostess del Torneo; 5. Carmelo Didio, Diego Nargiso e Angelo Chiaiese; 6. Giacarlo Glejesis, Potito Starace e Paolo Diana; 7. Gianluca Naso; 8. Giancarlo Glejesis, Luca Serra, Alessandro Giannessi, Potito Starace, Flora Anastasio e l'orso Bruno; 9. I finalisti del torneo di doppio Giannessi e Golubev con a destra i vincitori Luzzi e Starace



nalisti – Trofeo Armando Minucci vinto dalla coppia formata da Federico Monga, (vicedirettore de Il Mattino) e Andrea Milone che ha superato in finale la coppia formata da Giovanni Marino (La Repubblica) e Alessandro Milone (Il Denaro). I vincitori del torneo dei giornalisti sono stati premiati da Vodafone con due Samsung Galaxy Tab da 10.

Si è tenuto anche il Memorial Mariano Ruggiero che quest'anno ha coinvolto tutte le S.A.T. (Scuole addestramento al Tennis) della Campania che hanno consegnato un disegno tematico sul tennis. Il disegno vincitore, votato dai giornalisti, è stato quello dell'Avellino Tennis Academy. Nel giorno della finale si è svolto il Memorial Elvira De Concilio un mini-torneo con i raccattapalle e giudici di linea del circolo. ■



Audi
All'avanguardia della tecnica



Illuminante.

**Nuova Audi A3 Sportback con fari Xenon plus* e luci diurne a LED.
Da 22.800 euro. L'avanguardia vi apre le sue cinque porte.**

Scopritela negli Showroom Audi.

www.audi.it

Consumo di carburante ciclo urbano (l/100km) 3,8 - 5,6 emissioni CO₂ (g/km) 99 - 139.
*optional

Audi Finanziaria Services Finanzia la vostra Audi.



Funari S.p.A.

Via Regalone - 81022 Casagiove - 400 metri dal Casello Autosole CASERTA Nord

Tel. 0823 494255

www.gruppofunari.it



TEATRO DIANA

ottant'anni di attività

FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI



*È nato negli Anni Trenta quando
l'impresario Giovanni De Gaudio, padre
di Mariolina De Gaudio, costruì questo
teatro nel cuore del quartiere Vomero*

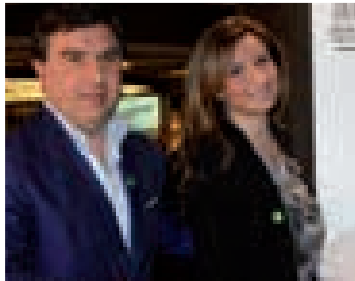
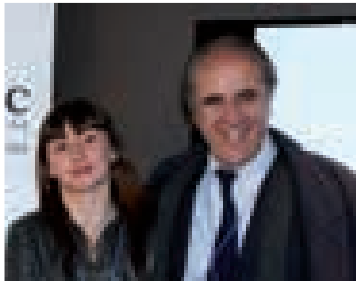
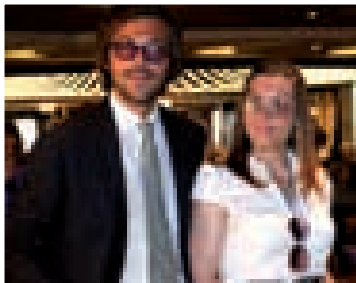


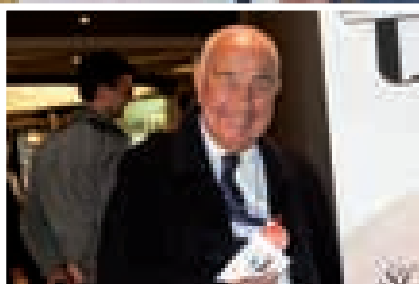
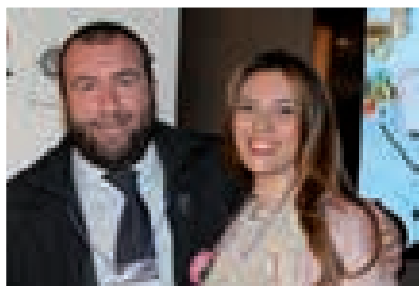
Lo scorso aprile si sono celebrati gli 80 anni di attività del Teatro Diana di Napoli a bordo di MSC Preziosa, nuova ammiraglia di MSC Crociere. Il Teatro Diana è nato negli Anni Trenta quando l'imprenditore Giovanni De Gaudio, padre di Mariolina De Gaudio, costruì questo teatro nel cuore del Quartiere Vomero.

I più noti artisti dell'epoca si alternarono sul suo palcoscenico: Ermete Zacconi, Maria Melato, Armando Falconi, Irma ed Emma Grammatica, Ernesto Calindri, Paola Borboni ed altri grandi della nostra prosa tra cui i fratelli de Filippo. Vennero portate alla ribalta anche alcune delle più note commedie di Eduardo Scarpetta e Raffaele Viviani ed ancora le riviste di Totò, di Macario, di Nino Taranto, di Aldo Fabrizi, di Carlo Dapporto, di Renato Rascel; fu proprio sul suo palcoscenico che si verificò la violenta rottura dei rapporti tra Eduardo e Peppino De Filippo.

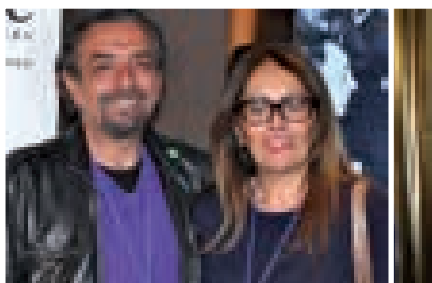
Dopo la guerra, il Diana risorse dalle lacerazioni dei bombardamenti e riprese le stagioni teatrali con grandi attori come Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Mariangela Melato, Nino Manfredi, Giorgio Gaber, Aldo e Carlo Giuffrè, Pupella Maggio, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Alberto Lionello, Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Luigi De Filippo, Isa Danieli, Enrico Maria Salerno, Gabriele Lavia, Luca De Filippo (che proprio recitando su questo palcoscenico apprese la triste fine del padre Eduardo), Cristian De Sica, Massimo Ranieri, Giacomo Rizzo, Lina Sastri, Peppe Barra, Vincenzo Salemme, Gino Riviaccio, Biagio Izzo, Carlo Buccirosso, Maurizio Casagrande, Tony Servillo, Glauco Mauri, Claudia Cardinale, Luca Zingaretti, Luisa Ranieri, Enzo Cannarella.

La terza generazione Guglielmo, Gianpiero e Claudia Mirra gestiscono attivamente il Teatro Diana e le loro produzioni, rendendolo l'unico teatro in Italia gestito da ottant'anni sempre dalla stessa famiglia





Sotto la guida di Mariolina e Lucio Mirra il teatro ha ottenuto negli anni i più ambiti riconoscimenti (otto biglietti d'oro per il record d'incassi)

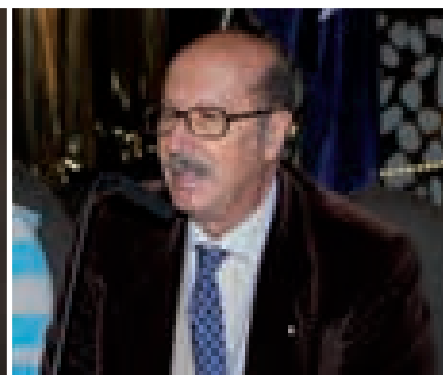


vale, Silvio Orlando, Luigi Lo Cascio, Luca Barbareschi, Eduardo Tartaglia e tanti altri.

Sotto la guida di Mariolina e Lucio Mirra il teatro ha ottenuto negli anni i più ambiti riconoscimenti (otto biglietti d'oro per il record d'incassi) ampliando l'attività alla produzione di spettacoli teatrali come "Napoli Milionaria" (regia di Giuseppe Patroni Griffi), "Natale in casa Cuapiello" e "Questi Fantasmi" diretti e interpretati da Carlo Giuffrè; "Medea di Portamedina" (regia di Armando Pugliese), "Gilda Mignonette" (regia di Giuseppe Patroni Griffi) e "Linapolina - Le stanze del cuore" tutti interpretati da Lina Sastri; "E fuori nevica!", "Di mamma c'è ne una sola", "L'amico del cuore", "Sogni e Bisogni" tutti scritti, diretti e interpretati da Vincenzo Salemme in collaborazione con la "Chi è di scena srl" di Vincenzo Salemme e Valeria Esposito. Questi sono solo alcuni titoli delle oltre 90 produzioni del Teatro Diana.

Tra le produzioni sono da ricordare anche gli spettacoli realizzati esclusivamente per le scuole come "Il Diario di Anna Frank" di Bernard Kops, "Uno di noi" in collaborazione con la Fondazione Cannavaro-Ferrara, "Ladri di Sogni" di Vincenzo de Falco e Peppe Celentano fino ai più recenti scritti e diretti da Peppe Celentano.

La terza generazione Guglielmo, Gianpiero e Claudia Mirra gestiscono attivamente il Teatro Diana e le loro produzioni, rendendolo l'unico teatro in Italia gestito da ottant'anni sempre dalla stessa famiglia. Da oltre 10 anni c'è anche una scuola di musica e di recitazione "La palestra dello spettacolo", da quest'anno intitolata a "Mariolina Mirra de Gaudio", fondatrice del Teatro Diana, che ha sempre creduto nella forza, nell'energia dei giovani e nella loro capacità di creare emozioni e di esprimersi attraverso l'arte del teatro. I corsi di recitazione "La Palestra dell'Attore" sono diretti da Giancarlo Cosentino, i Corsi di Musica: "La Palestra della Musica" diretti dai maestri Filippo Esposito e Antonello Cannavale per un totale di circa 100 allievi, e da due anni si è aggiunto anche il laboratorio di cabaret "Komikamente" diretto da Michele Caputo. ■





www.nuscoporte.com



800 33 33 83

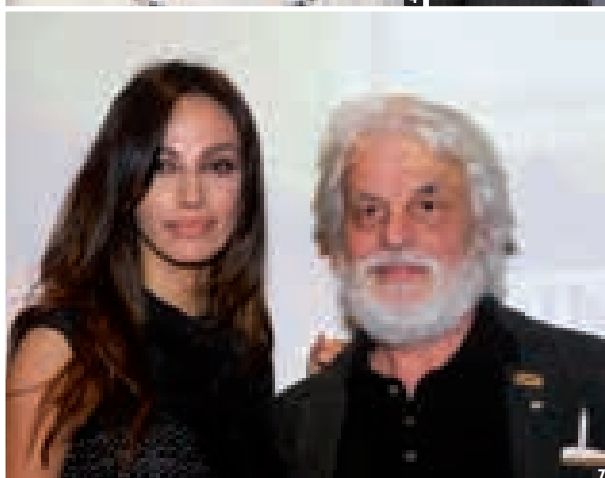
IL NUOVO PRODOTTO NUSCO

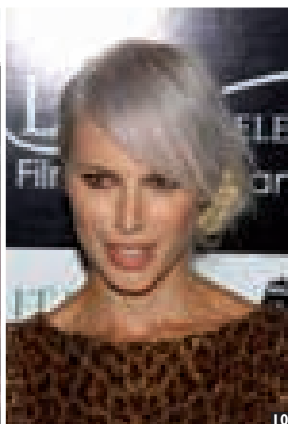
Ideal Shine - design Matteo Durante

 **NUSCO**
ambienta le tue emozioni



OTTAVA EDIZIONE DEL LOS ANGELES, ITALIA FILM FASHION AND ART FEST





“E stato l'evento più emozionante della mia carriera di produttore! Ora torniamo a Ischia per un'altra memorabile edizione del Global Fest dal 13 al 21 luglio”. È Pascal Vicedomini a parlare al termine dell'ottava edizione del Los Angeles, Italia - Film Fashion and Art Fest. In occasione dell'Anno della Cultura Italiana in America, a tutti gli effetti, il più qualificato appuntamento della storia del cinema italiano Oltreoceano, alla

vigilia degli Oscar. Con la partecipazione straordinaria di leggende dello spettacolo come Al Pacino, Quentin Tarantino e Christoph Waltz; di grandi personalità come il regista David O. Russell, l'anchorman Larry King e i produttori Harvey Weinstein e Avi Lerner insieme agli artisti italiani Michele Placido, Zuccherò, Iginio Straffi, Giuliano Gemma, Franco Nero, Fausto Brizzi e a tanti giovani talenti come i registi Toni Trupia, Andrea Zaccariello, Vale-



1. Al Pacino; 2. Antonio Cupo e Marta Gastini; 3. Moran Atias; 4. Clarissa Burt; 5. Quentin Tarantino e Pascal Vicedomini; 6. Iginio Straffi e Gerard Butler; 7. Madalina Ghenea e Michele Placido; 8. Enrico Brignano; 9. Larry e Swan King; 10. Aria Crescendo; 11. Zuccherò e Tony Renis; 12. Nastassja Kinski e Luca Lionello; 13. Franco Nero; 14. Madalina Ghenea, Quentin Tarantino e Elisabetta Canalis; 15. Eugenia Chernyshova; 16. Vicedomini e Martin Kowe; 17. Mark Canton e Pascal Vicedomini

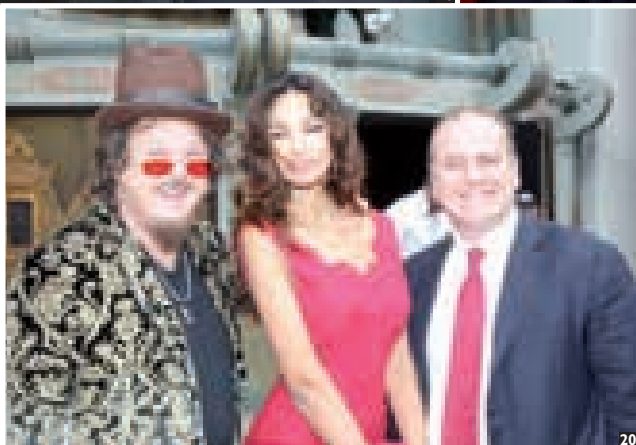




18



19



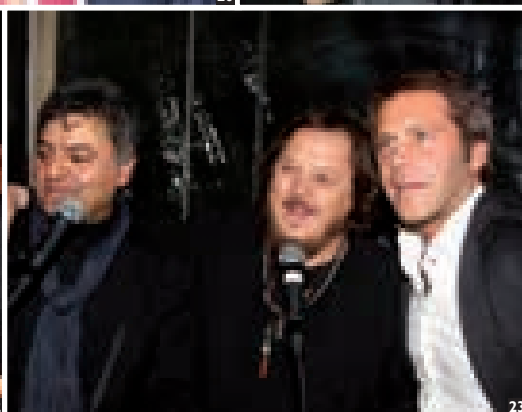
20



21



22



23



24

18. Claudia Zanella e Fausto Brizzi;
19. Il Console Generale d'Italia
Giuseppe Perroni, David O. Russell
e Martha De Laurentiis;
20. Zuccherò, Madalina Ghena
e Pascal Vicedomini; **21.** Al Pacino
e Michele Placido; **22.** Giuliano
Gemma e Quentin Tarantino;
23. Agostino Penna, Zuccherò
e Emanuele Filiberto di Savoia;
24. Christoph Waltz e Franco Nero;
25. Harvey Weinstein;

rio Zanolì. Lo scorso Febbraio, al Tcl Chinese Theatre di Hollywood si è così svolta una settimana fatta di una retrospettiva dedicata ad Al Pacino, un omaggio al genio italiano dell'animazione, Iginio Straffi, l'omaggio agli "Spaghetti-Western" con Franco Nero e Giuliano Gemma omaggiati da Tarantino e Waltz, di un tributo al regista Sergio Leone con la proiezione speciale di "C'era una volta in America", di una mini-retrospettiva e il premio al regista Michele Placido con l'anteprima Usa del suo recente film da regista "Il Cecchino" e per la musica la due giorni dedicata a Zuccherò "Sugar" Fornaciari. E ancora: le anteprime americane degli ultimi film di Fausto Brizzi, Andrea Zaccariello, Toni Trupia e Valerio Zanolì; le fiction di grande successo come Maria di Giacomo Campiotti con Paz Vega nei panni della mamma di Gesù e Volare di Riccardo Milani con Beppe Fiorello nel ruolo di Domenico Modugno. Questa edizione del festival è stata presieduta dai produttori Rick Nicita (Chairman), Martha De Laurentiis (President), Mark Canton (Honorary Chair).



25

PERFECT DAY

...around Naples

Il segreto dello stile italiano? Lo scopri al McArthurGlen Designer Outlet La Reggia vicino Napoli. Scegli tra 200 dei più ricercati marchi internazionali di moda, tra cui Armani, Brooks Brothers, Hugo Boss, Roberto Cavalli, Michael Kors e Zegna - tutti a prezzi ridotti dal 30% al 70%.

Grazie ai suoi stupendi dintorni, i bar, i ristoranti e la possibilità di fare shopping tax-free, è nell'agenda di ogni amante della moda in città.

Servizio navetta La Reggia Shuttle Bus

Servizio navetta ad attivo tutti i giorni dal centro di Napoli e da Sorrento. Per ulteriori informazioni per orari e tariffe, visita il sito mcarthurglen.it/maritanise



Guess
Retail price 79€
Outlet price 49€



The Sparks (Corso Roma)
Retail price 123€
Outlet price 79€

Coccolatte
Retail price 303€
Outlet price 170-50€



La Reggia Shuttle Bus Service

The La Reggia monthly shuttle bus service runs everyday from Naples city centre and Sorrento. For more information about timetable and prices, please visit our website: mcarthurglen.it/maritanise

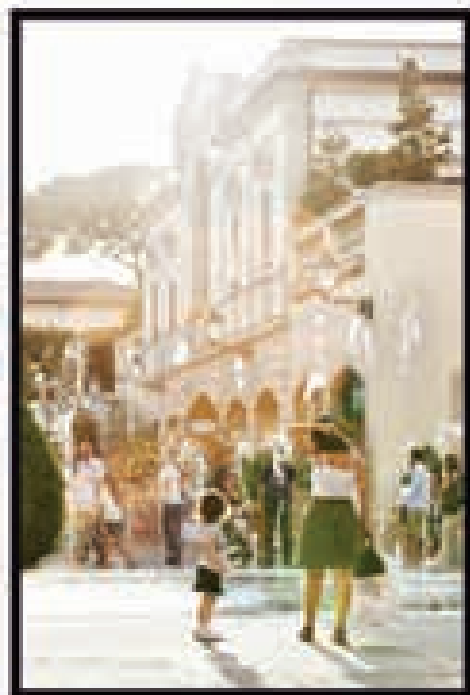


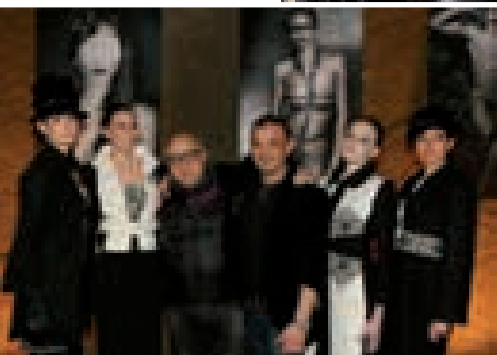
Nina Ricci (Corso Roma)
Retail price 400€
Outlet price 297€



The secret to Italian style? McArthurGlen Designer Outlet La Reggia near Naples. 200 of the most desirable international fashion brands, including much-loved Italian labels Armani, Brooks Brothers, Hugo Boss, Roberto Cavalli, Michael Kors and Zegna - all at 30-70% less.

With stunning surroundings, cafés, restaurants and tax-free shopping available, it's in every local fashion lover's address book.

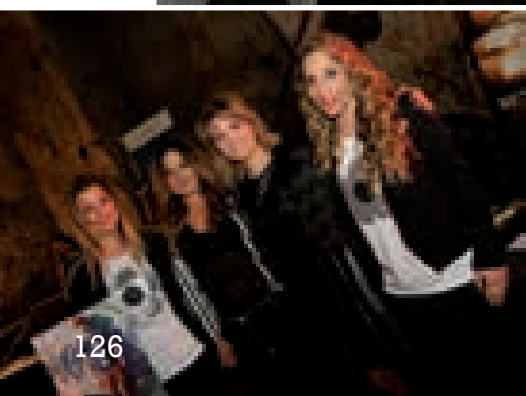
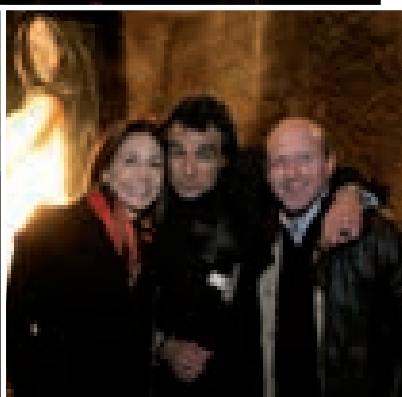




ALTA MODA E ARTE *al Tunnel Borbonico*



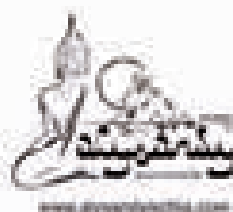
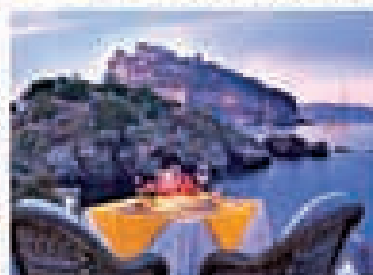
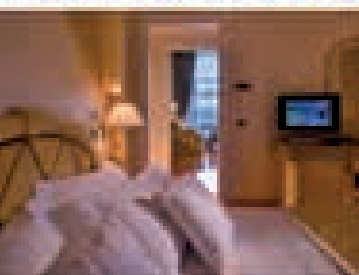
Le sale illuminate del Tunnel Borbonico, scavato a metà Ottocento nel sottosuolo del monte Echia, hanno ospitato la terza edizione della kermesse "Arte e moda prendono forma". Le prestigiose aziende di abbigliamento curate dallo Studio Mangini, Thana e Luis Civit, hanno mostrato le loro collezioni a un pubblico di oltre settecento persone, ricorrendo a "tableaux vivants" e a modelle in sfilata, accompagnate dalle note del sassofonista Claudio Cardito. Lo spettacolo è stato interamente organizzato tra i suggestivi ex rifugi antiaerei e antiche cisterne del tunnel, oggi curato e tutelato dall'associazione "Borbonica sotterranea" del geologo Gianluca Minin ed Enzo De Luzio. Obiettivo dell'iniziativa, ideata dal pubblicitario Ludovico Lieto, è contribuire a sostenere e mostrare l'arte sperimentale, le nuove idee e tendenze del contemporaneo. Numerosi anche gli artisti in mostra, legati al progetto "Visivo" di Valeria Viscione: Andrea Carlino, Francesco Cocco, Giosuè Coppola, Fosca, Agnese Masucci, Manuel Olivares, Peppe Barile. Ospite d'eccezione il fotografo Sergio Goglia, che in anteprima nazionale ha presentato i suoi nuovi scatti. A rendere ancora più suggestive le cavità del Tunnel Borbonico la performance live realizzata dall'artista Giuseppe Tuzzi con un bodypainting ispirato all'incantevole galleria partenopea e la proiezione del time lapse sulla città di Napoli realizzato da Giuseppe D'Angelo. ■



Alysandy Luxury Hospitality
ad Ischia
il meglio della qualità



www.alysandyischia.com



Non privatevi di conoscere Alysandy. Le nostre tre strutture sono tanto lussuose quanto diverse fra loro, tutte sul mare e raggiungibili anche via mare. Potrete regalarvi un massaggio o un trattamento nelle spa "Alysandy Spa" del nostro dual hotel, il Minimare e Castello e il Mare Blu Terme, o gustare le delizie dello chef Nando Porcari sulla terrazza super panoramica del nostro ristorante & la corte "La Lampara", oppure concedervi un bagno nello splendido ed esclusivo specchio di mare del nostro Giardino Eden Beach Resort, per poi scoprire le sensazionali unicità della "cena sulle rocce", con i sapori inimitabili che hanno fatto di Ciro Caluso un vero chef di grido e che hanno conquistato ormai da tempo alcuni fra gli yachtmen più importanti del mondo. Ecco Alysandy Luxury Hospitality, un magico collage fatto di qualità ed eccellenza a tutto tondo, di cui non saprete più fare a meno.



Via Portici, 2
I-80077 Ischia (NA)
Tel. +39 081 967122
Fax +39 081 967121
www.minimarehotel.it

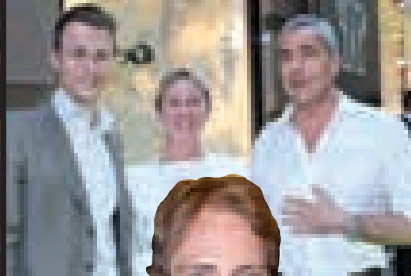


Via Portici, 26
I-80077 Ischia (NA)
Tel. +39 081 967126
Fax +39 081 967125
www.marebluhotel.it



Via Nuova Gariboldi, 88
I-80077 Ischia (NA)
Tel. +39 081 967125
Fax +39 081 967124
www.giardin eden.it



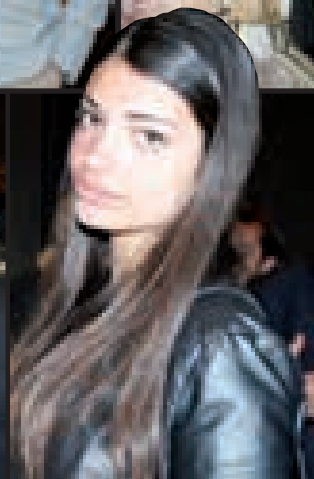
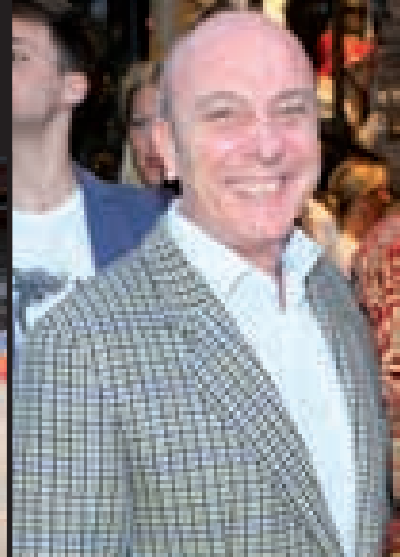


*Dai monti al mare con **Moncler***

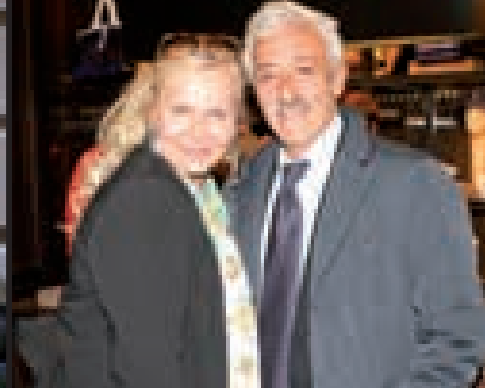
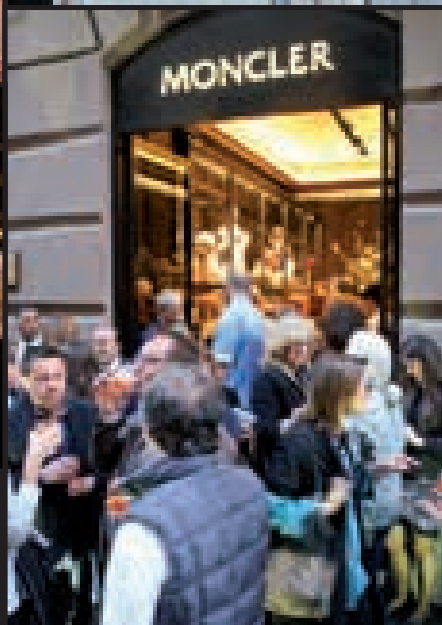
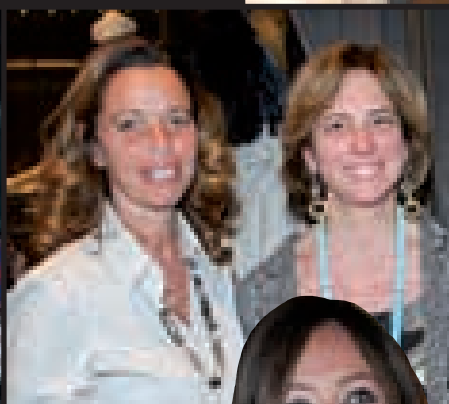
DI LAURA CAIGO - FOTO DI ALFIERI&PALIOTTI



Il raffinato cocktail offerto dalla boutique Moncler di Via Filangieri in occasione della America's Cup World Series 2013 è stato propizio per il lancio della nuova linea estate della griffe francese, che include anche costumi da bagno, sandali e parei: ad accogliere i tantissimi ospiti, la brillante p.r. Roberta Costa Buccino Grimaldi, affiancata dal titolare Moncler Napoli Remo Ruffini, dal worldwide entertainment industry and events manager Gian Luca Passi de Preposulo, dal communication and media manager Domenico Galluccio e dalla coordinatrice eventi Alessandra Rodolfo.



Tra i primi ad arrivare, Patrizio Rispo, Maurizio Aiello con Ilaria Carloni, Giuseppe Zeno, Massimiliano Rosolino, Guido Grillo, Patrizia Pignata Corsicato, Ada Baldi, Maria Teresa Ferrari, Agata Leccisi, Ada Maddaloni, Alessio Visone, Federica Celio e Gemma Bellomi. Tra le diverse collezioni esposte in boutique, il "Moncler" brand core di capispalla e accessori per donna e uomo; "Gamme Bleu" raffinata collezione maschile di taglio sartoriale; "Gamme Rouge" impalpabile collezione couture che lancia nuove proporzioni; gli esemplari della collezione "Grenoble" che rivisita gli stili del passato con taglio contemporaneo; le borse "Spy Moncler", rosse o nere create in sinergia con Fendi e la linea Moncler V fiore all'occhiello di "Moncler 365". ■





BRINKMANN

DAL 1900, IL VALORE DEL TEMPO.



Napoli p.zza municipio 21 tel 0815520555 www.brinkmann.it

Celebrata da *Louis Vuitton* *l'America's Cup*

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA





Louis Vuitton ha celebrato l'inizio delle America's Cup World Series con un evento speciale all'interno della boutique di Via dei Mille a cui

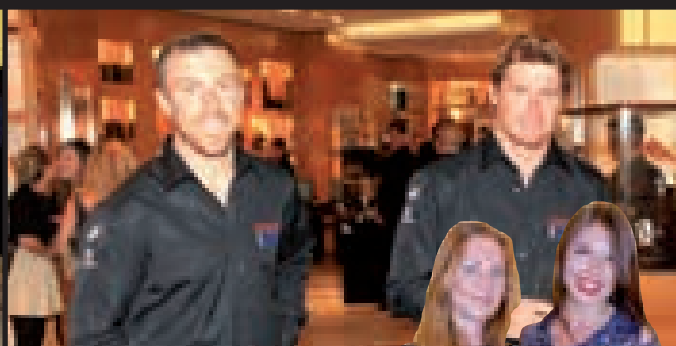
Ainslie, accolti dall'Amministratore Delegato Italia Marco Pirone. È stata una grande occasione anche per vedere la Louis Vuitton Cup, esposta eccezionalmente all'interno della boutique, prima che prendesse il volo per San Francisco, dove dal 4 luglio al 30 agosto sarà contesa dai velisti e dai team più forti al mondo per scegliere lo sfidante dell'America's Cup.

Evento nell'evento, la presentazione in anteprima di "Storia della Louis Vuitton Cup", il libro che celebra i 30 anni del Trofeo scritto a quattro mani da Bruno Troublé e da Francois Chevalier.

Per finire, è stata presentata anche la nuova Collezione Louis Vuitton Cup, che si arricchisce di nuovi modelli e nuovi colori: ispirata alla famosa competizione velica, si compone di abbigliamento, pelletteria, calzature, accessori e orologi. Tutto un universo interamente dedicato ai velisti e agli appassionati dello stile nautico. ■



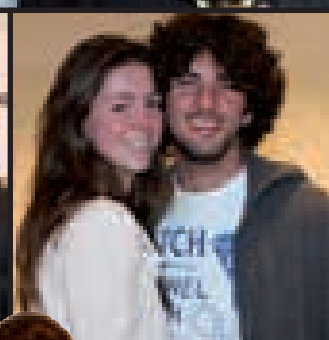
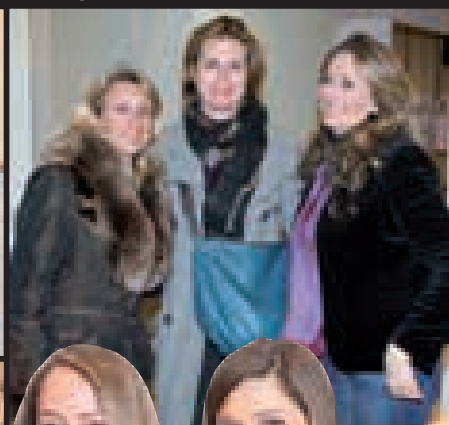
hanno partecipato gli skipper in gara nel campionato e i velisti Max Sirena, skipper di Luna Rossa, Dean Barker di Emirates Team New Zealand, Tom Slingsby di Oracle, Charlie Ekberg di Artemis, Yann Guichard di Energy, Roman Hagara di Red Bull, Mitch Booth di China Team e Sua Maestà Sir Ben





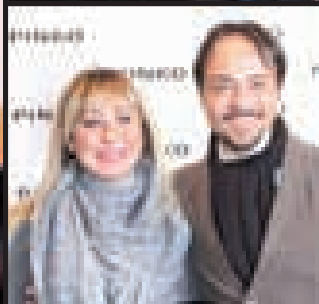
Click *your* style

FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI





Pinko ha presentato “Click your style”, l’iniziativa dedicata alle clienti Pinko per scoprire la nuova collezione primavera/estate 2013. Le clienti hanno assaporato la bella stagione indossando i capi della nuova collezione consigliati per l’occasione dalle fashion bloggers Fabrizia Spinelli e Rossella Padolino e sono state immortalate da un fotografo professionista come delle vere e proprie modelle. ■





i'm
party

Disponibile su
App Store

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

Original Marines festeggia 30 anni con l'America's Cup

FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI





Original Marines, sponsor ufficiale dell'America's Cup, ha festeggiato i suoi 30 anni di attività con un "Original Dinner" presso l'AC Club America's Cup Village in occasione dell'apertura delle attività velistiche. Un party esclusivo nell'area Club dell'Acn a cui hanno preso parte imprenditori, velisti e il calciatore del Napoli Marek Hamsik con la moglie. Gli ingredienti: tanta musica, un'ottima cena, premi, moda e amore per lo sport sullo sfondo del lungomare più bello del mondo. Sono stati assegnati per l'occasione due premi: uno ad Antonio Di Vincenzo per i 30 anni di attività di successo, ed uno agli stilisti di Original Marines Livio di Renzo e Marco Pera per il design della collezione dedicata da Original Marines all'America's Cup.

"Siamo stati felici di sostenere questa importante manifestazione che dà tanto lustro alla nostra città - ha commentato Alessandro D'Ambrosio, Direttore Marketing del Gruppo Original Marines -. Il nostro è un brand che, pur avendo una forte vocazione internazionale, è profondamente radicato nel territorio. Questa sponsorizzazione, inoltre, sottolinea ancora una volta che Original Marines è un marchio vicino ai valori di riferimento del mondo sportivo: fair-play, spirito di squadra e rispetto per le regole". ■





SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

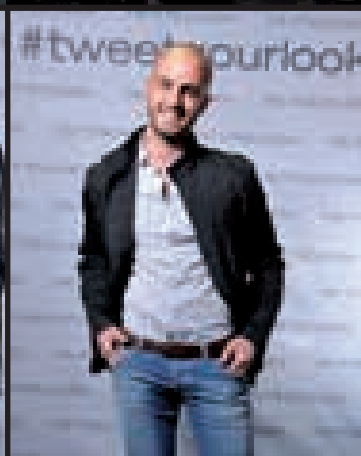


TRU TRUSSARDI TWEETYOURLOOK

Tru Trussardi, la linea più casual e giovane del gruppo Trussardi, ha avuto un'idea originale per promuovere la collezione primavera/estate 2013: coinvolgere i blogger più rinomati nel progetto "Tweetyourlook", che tra marzo e aprile scorsi ha visto succedersi esclusivi eventi negli stores delle città più importanti d'Italia, tra cui quello di Napoli in Via Dei Mille. Per ogni città sono stati così selezionati due

blogger con l'obiettivo di coinvolgere gli ospiti nelle boutique, che sono stati vestiti con i capi della nuova collezione Tru Trussardi e fotografati da un fotografo professionista.

Lo scopo, riuscitissimo, era quello di creare un passaparola online e un racconto digitale nei blog. A collaborare al progetto, le sorelle Rosa e Carlotta Crepax che hanno creato delle illustrazioni ad hoc dei blogger. ■



ULYSSE MEDICAL SPA SORRENTO



CON IL DOTTOR

MARCO MORACI

Specialista in Medicina Estetica e Chirurgia Plastica



ESPERIENZA - SICUREZZA - AFFIDABILITÀ AL SERVIZIO DELLA TUA BELLEZZA

ESTETICA

- Radioterapia
- Anti-age
- Trattamenti Vasi
- Trattamenti Corpo
- Drenaggio
- Lifting cheragogo
- Anticellulite
- Microscure e Pedicure
sistemi e curabili
- Epilazione al laser

MEDICINA ESTETICA TRATTAMENTI

- Botox
- Fillers
- Acido Ialuronico
- Aumento di Volume:
labbra, mento e pancia
- Lifting non chirurgico del viso
- Bioestimolazione del viso
- Peeling

CURA DEGLI INestetismi

- Cellulite
- Bruciolature
- Adiposità localizzate
- Rughe
- Macchie cutanee
- Chiazze e Acne
- Dermatite atopica

CHIRURGIA ESTETICA

- Lifting seno, viso, collo,
pavimento, braccio
- Mastoplastica riduttiva
- Mastoplastica additiva
- Addominaloplastica
- Liposuzione, Liposcultura
- Lipofilling
- Brucioplastica estetica
e funzionale
- Chirurgia intima femminile
- Chirurgia dell'obesità
- Chirurgia maschile
- Ginecomastia

**IL DOTT. MARCO MORACI OGNI SETTIMANA
RICEVE A SORRENTO ALLA SPA ULYSSE**

**PRENOTA UN COLLOQUIO GRATUITO
TELEFONANDO ALLO 081.877.49.33 INTERNO 2**

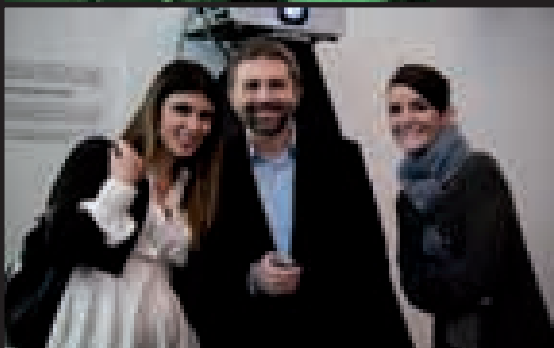
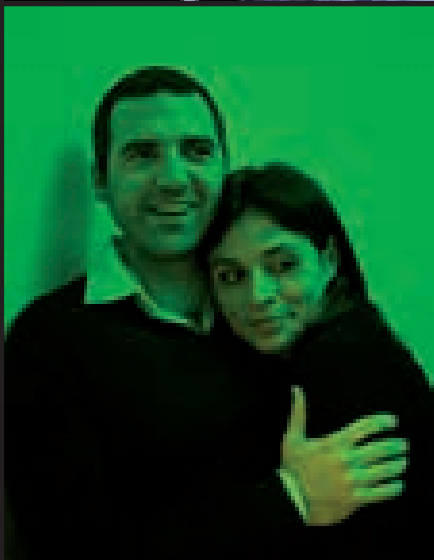
Via del Mare 22, Sorrento
Tel. 081.8774933 interno 2
www.spaulysse.it

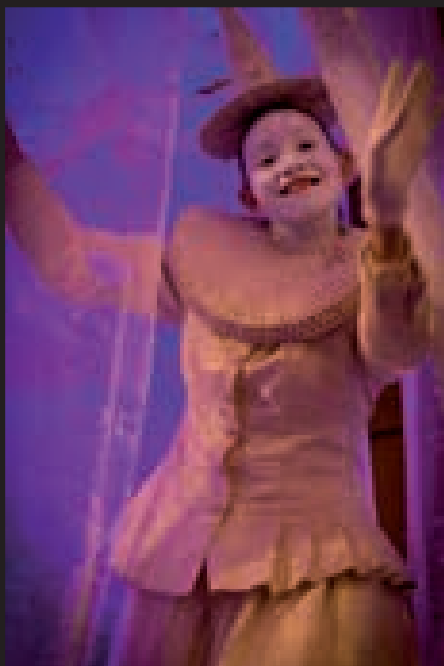
Siamo aperti tutti i giorni
anche domeniche e festivi

SPA ULYSSE
DAY SPA & BEAUTY SALON

i'm
party

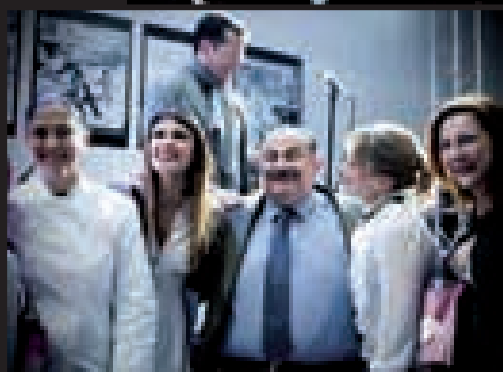
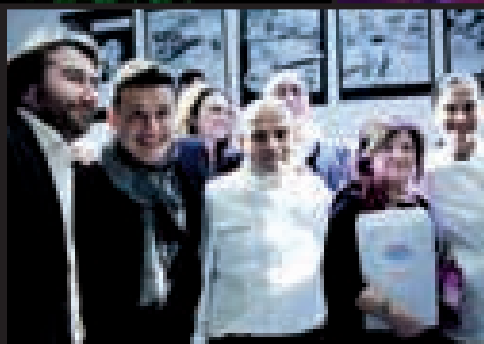
Al Pan per un sorriso





L'Onlus Energia del Sorriso ha chiamato tutti a raccolta Al Pan per un evento speciale a cui hanno partecipato le eccellenze della cucina e della viticoltura. Così si sono espressi ai fornelli chef stellati accompagnati da vini d'eccezione con lo scopo di raccogliere fondi per quattro progetti della Onlus tra cui una cucina nel reparto di ematologia del Primo Policlinico, venti letti nuovi per le mamme che assistono i bambini, un'aula scolastica e una farmacia in Sudan.

L'anima dell'associazione è costituita da un gruppo di professionisti campani come Alessio Matrone, Alessandro Cannavale, Dino Falconio, Francesco Esposito, Ilaria Caruso, Antonio Pirpan, Peppe Iannicelli. Le azioni concrete messe in atto per i progetti della Onlus sono visibili online sul sito www.energiadelsorriso.it. ■





i'M
party



*Il bello e il buono si incontrano
al Salotto Cilento*



Quando bello, buono, tradizione, artigianato, storia e buon gusto si fondono, ecco che nasce il Salotto Cilento, un luogo unico a Napoli, nato dieci anni fa come semplice area museale in cui racchiudere i cimeli della nota Sartoria M. Cilento 1780, ma divenuto col tempo molto di più.

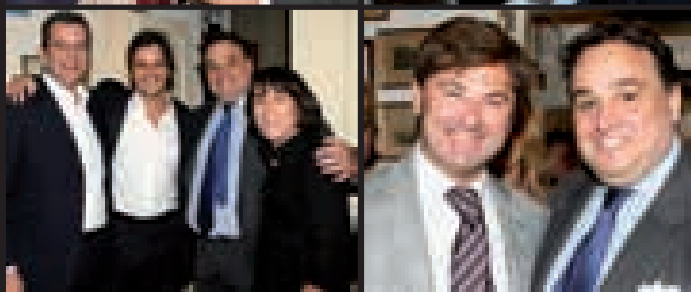
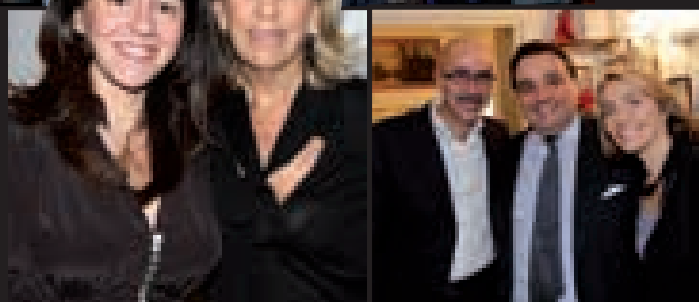
Il Salotto di Via Medina 63, al primo piano di uno storico palazzo, è diventato un vero e proprio luogo d'incontro per intellettuali, cultori del bello, estimatori della sartoria, degli accessori ricercati, della cucina mediterranea, dei vini esclusivi; un luogo fuori dal tempo in cui si riunisce periodicamente il gotha della società partenopea e non solo. Da tutta Europa gentiluomini, nobildonne, marchesi, intellettuali e professionisti, chiamano Ugo Cilento, il padrone di casa della maison, per partecipare ai suoi esclusivi appuntamenti dedicati all'arte del bien vivre.

Dai temi cruciali dell'economia, agli abbinamenti enogastronomici più curiosi, dagli emblemi dell'eleganza internazionale alle degustazioni di vini pregiati, dalla solidarietà al sociale: tanti incontri diversi e originali, col filo conduttore del buon gusto, oggi troppo spesso perso di vista.

Negli ultimi anni sono stati ospiti del Salotto Cilento: Alessandra Fulginiti della casa produttrice valdostana Valgrisa; Romeo Gigli che ha parlato di lusso ed eleganza nella sartoria napoletana; Dominique Dormeuil, chairman dell'omonima azienda di tessuti, con il suo Sportex 4 Ply del 1949, rieditato in esclusiva per Cilento; Ilary Freeman della storica casa inglese di calzature artigianali Edward Green; l'imprenditore Tommaso Iavarone che nel Salotto Cilento ha presentato i vini della azienda vinicola "A Casa"; il wine-maker Enzo Ercolino che per la maison Cilento ha realizzato un blend di Aglianico e Piediroso in edizione limitata dal nome "Settepieghe", in onore della cravatta che Cilento realizza artigianalmente da generazioni; ed ancora Pina Amarelli, protagonista con la sua bicentenaria liquirizia Amarelli di una inedita serata all'insegna dell'"eleganza del nero"; poi il Marchese Ferdinando Frescobaldi che ha presentato "Luce" un vino dell'annata 2009 che la prestigiosa azienda vinicola toscana ha realizzato in edizione limitata per M. Cilento 1780; Gennaro Esposito, chef stellato del ristorante Torre del Saracino, che ha trasformato il Salotto in una vera e propria cucina deliziando gli ospiti con le sue opere d'arte culinarie.

Ogni incontro, a parte quello dove il buffet è stato preparato al momento dal maestro Esposito, le specialità culinarie degustate dagli ospiti sono de "La Tradizione" di Seano di Salvatore e Annamaria De Gennaro.

Un nuovo modo di comunicare, quello inventato da Ugo Cilento. Di comunicare il buon gusto e sul buon gusto, con pochi eletti estimatori del bello e del buono in tutte le sue forme. Il Salotto napoletano è un luogo magico, ben lontano dallo show room perché la sua essenza nulla ha a che fare con la vendita, come tiene a specificare Ugo Cilento. "Sono orgoglioso - ha affermato Cilento - che la mia idea dieci anni fa sia stata pioniera di tutta una serie di iniziative culturali che adesso si cerca di prendere nella città di Napoli". ■



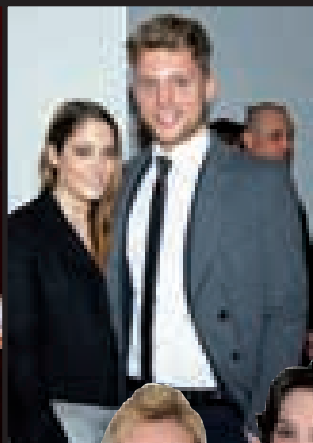
SCARICA L'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS



**i'm
party**

I 50 anni di **Kimbo**

FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI



dute urbane di Giacinto Gigante e Vincenzo Migliaro insieme alle prestigiose tazzine da caffè in porcellana della Real Fabbrica di Capodimonte.

Gli ultimi due ambienti sono stati dedicati alla storia dell'azienda Kimbo con la proiezione degli spot con testimonial Pippo Baudo e Gigi Proietti e con la degustazione sul sottofondo di canzoni a tema. "Quando si parla di caffè, dipende dal caffè", recitava lo spot. E, proprio come nello spot, si è assaggiato esclusivamente caffè Kimbo. ■

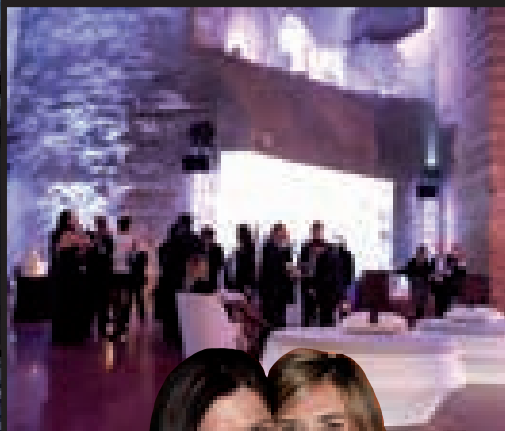




GIOIELLERIE RAFFAELE PEZZUTO

1962

MARANO DI NAPOLI 081 7423779 - MUGNANO DI NAPOLI 081 5713264
www.gioiellipezzuto.com - pezzuto.raffaele09@alice.it



Black & white

DI LAURA CAIGO - FOTO DI FRANCESCO BEGONJA



SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS





Trentacinque e non li dimostra. La frizzante responsabile marketing e comunicazione presso "Agora' Morelli" e "No Problem Parking" Annalisa Verneti, ha riunito amici e parenti proprio all'Agora' Morelli per una straordinaria festa di compleanno rigorosamente "black & white".

Tra i primi ad arrivare, Fabrizio Leccisi accompagnato dalla moglie Agata, Elena Pempinello e Elisa Rubinacci, Francesca Stentardo, Teresa Amideo, Dario Martusciello, Antonio Leccisi, Sergio Sangiovanni, Alina Pastore e Giampaolo Evangelista.

La festa è decollata con una stravagante passerella degli invitati "enta-anta" che si hanno sfilato fra i divani bianchi e neri, sui mix del dj e dell'abile violinista Simona Sorrentino che hanno trascinato in pista Massimiliano Neri, Myriam Ferrara, Lina Carcuro, Fabio Argano, Luca Pempinello, Mara Cioce, Massimiliano Pepe, Valeria Barbaro, Beneditta Cerelli, Giovanna Caiazza e Sergio Goglia.

È arrivato, infine, il momento Happy Birthday con il taglio della candida torta oversize con fiocchi neri e il soffio sulle candeline pirotecniche scoppiettanti dei splendidi 35 anni di Lisa. ■



Happy birthday Zemira



Serata dai toni internazionali a Villa Diamante per il diciottesimo di Zemira Di Vincenzo. La sala principale della villa è stata trasformata in discoteca con una vista sul Golfo che ha incantato i 150 invitati, molti dei quali sono venuti per l'occasione da Roma, Milano, Barcellona, Lugano. Alla consolle Edo Baccari interrotto dal video preparato dalla sorella Tiberia con le immagini dei primi 18 anni di Zemira e le candeline spente, sulla terrazza di villa Diamante, su un torta a pois, con la mamma, Barbara Pisano, imprenditrice del lusso, e il papà, Chicco Di Vincenzo direttore dell'Ansa di Milano. Un red carpet internazionale: da Lugano le compagne di liceo Carlotta Parmegiani,



*da 40 anni
per voi
e con voi*

LAUDIERO

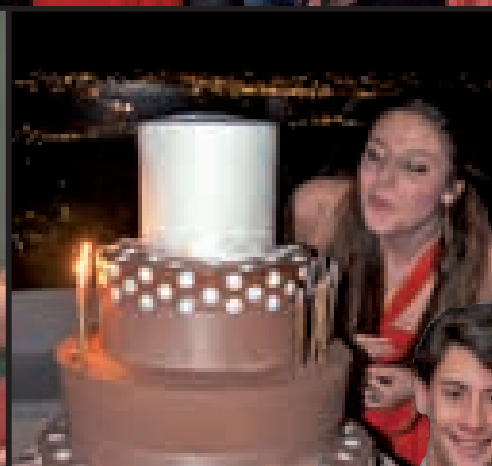
Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

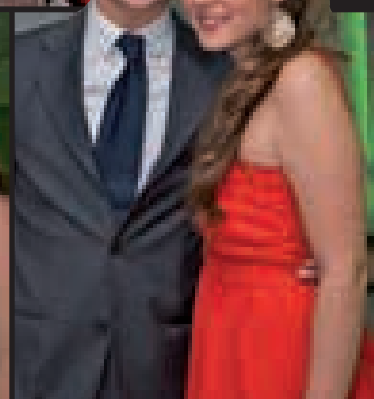
 **GRUPPO
FONDIARIA**SAI

MILANO
ASSICURAZIONI





Antonia Locatelli, Luana Krattiger, Federica Caimi, Ginevra Giacomini, Valentina Parini, Michela e Matilde De Nigris, Da Barcellona è tornato per l'occasione Angelo Negrini; da Roma Luigi Staiano, Isabella e Caterina Picchi e Camilla Margheritini. E poi la "meglio gioventù" partenopea, tra questi Nailea Suprina Petrovic, Laura Izzo, Martina Monti, Avana Alfarano, Raffaele Capuano, Luisa Grillo, Maria Francesca Vallario, Francesco Monaco, Rita Chiacchio, Veronica Franci, Viviana Mozzillo, Federica Porciello, Elena Coppola, Francesco Naldi, Francesco e Luca Terracciano, Luca De Tomasis, Andrea De Gennaro, Guido Santopaulo, Paco e Gigi Fummo. La serata si è chiusa secondo le migliori tradizioni, con un lento col papà sulle note di Sunrise. ■





Enzo Miccio



Confetti
maxtris

...con te nel giorno più bello.

www.confettimaxtris.it

Disponibile su
App Store

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS



i'm
party

Far West al Circolo La Staffa

FOTO DI RAIMONDO D'AMBROSIO



Ancora una serata di glamour per il nuovo team dei "Brutti a casa". Dopo Villa Vittoria il gruppo ha incassato un nuovo successo con una festa esclusiva ospitata dalla prestigiosa club house del Circolo la Staffa di Agnano, storica scuola di equitazione napoletana, ed animata con una



Banca
Popolare di
Sviluppo

La banca della tua regione

al Vomero aperti anche a pranzo*



Filiale di Napoli

Via G. Verdi, 2225 - 80133 Napoli

Filiale di Napoli - Vomero

Via Luca Giordano, 23 - 80127 Napoli

Filiale di Napoli

Via G. Leopardi, 810 - 80125 Napoli

Filiale di Nola

Torre dell'oca 5 - 80035 Nola CS (Na)

Filiale di Nola

Via G. Fonseca, 1091 - 80035 Nola (Na)

Filiale di Frattamaggiore

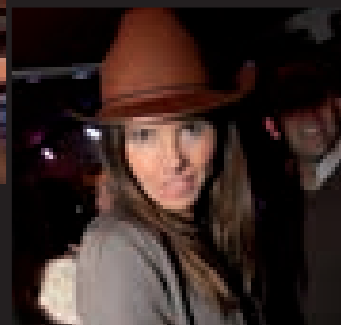
Via Vittorio Emanuele II, 5660 - 80027 Frattamaggiore

Filiale di Caserta

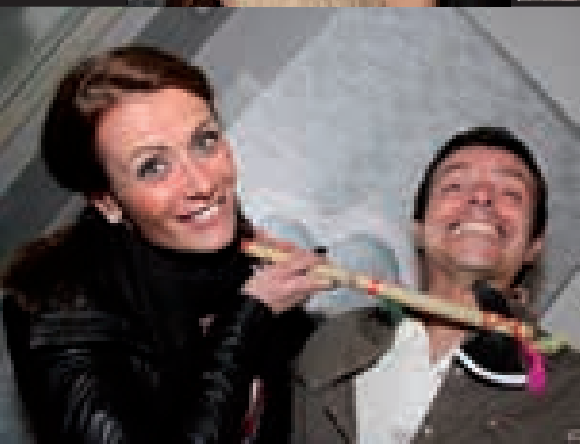
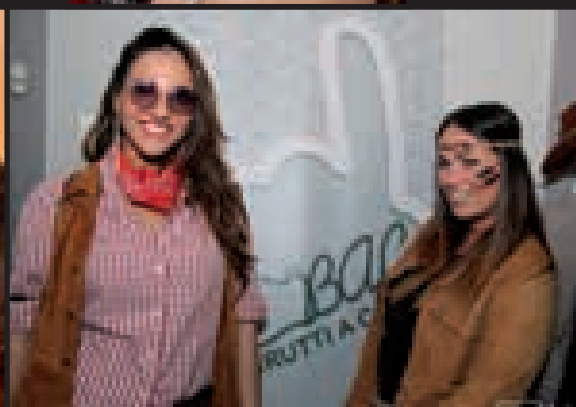
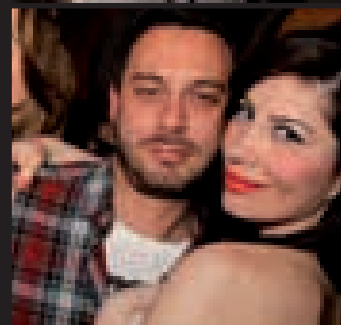
Cono Tricella, 8391 - 81100 Caserta

* La filiale di Napoli - Vomero
effettua orario continuo dalle 8.30 alle 16.30

www.bpsinweb.it



serie di spiritose iniziative sulla scia del tema Cowboys vs Indiani. Al party esclusivi ornamenti tra cui un toro meccanico all'ingresso per divertenti gare acrobatiche, poi tre aree ricreative, due dedicate alla cena spettacolo ed una dedicata al ballo, un corpo di ballo composto da quattro ballerine professioniste, tre animatori che hanno allietato gli amici presenti per tutta la serata, due orchestre musicali e naturalmente una consolle di tutto rispetto affidata ad Alessandro Marinacci. Gli amici erano tutti vestiti a tema con cappelli, cinture, pistole che hanno contribuito agli insoliti travestimenti di tutti i presenti. ■



DS
DE SIMONE[®]
NAPOLI - ROMA



Napoli
Piazzetta S. Caterina, 76/A
Tel. 081 403626
Fax 081 405555

Napoli
Via Toledo, 231
Telefax 081 421273

Roma
Via Vittorio Veneto, 193
c/o Hotel Marriot Flora
Telefax 06 4743894

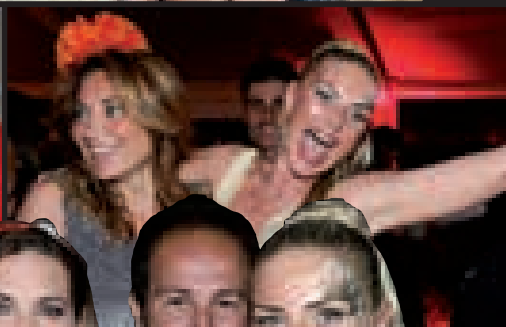
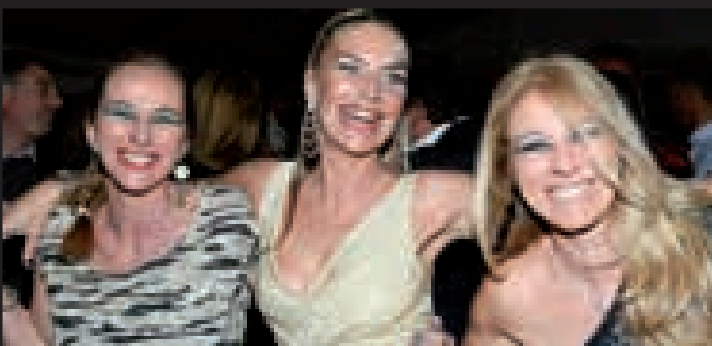
Show Window:
Regina Isabella Hotel
Lacco Ameno d'Ischia



i'm
party

Limitless: senza tabù

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA



È questo l'invito di Alessandra Rubinacci per festeggiare il suo compleanno sulle terrazze dell'hotel Mediterraneo. Ottocento amici hanno dato sfogo ai più bizzarri desideri tra guardaroba, trucco e parrucco per sorprendere e divertire gli ospiti, mentre la festeggiata sfoggiava un abito color oro modello sirena impreziosito da un make-up artistico. Osare: il must della serata che Alessandra, Marcella e Chiara Rubinacci hanno organizzato, complice l'eccentrica Lisa Botta. Così hanno sfilato stravaganze di ogni genere: Rossella Catapano in salopette, costume da bagno e ciambella con papera, Michele Verde versione bagnino con pinne e maschera, Paola Grilli in smoking maschile, Marco Moraci e Veronica Maia (con pancione) in miniabito multicolor, mascherina e copricapo piumato, Luca Rubinacci in dandy-panama, Ornella Rinaldi golden lady, Vittorio Carità in giacca velluto YSL vintage e tronchetti tacco 12, Rory De Angelis in pizzo vedo-non-vedo, Adolfo Palomo harleysta truccato in gilet a pelo lungo, Angela Grimaldi très chic e un po' Madonna, Camilla e Federico Gargiulo con occhiali spaziali, Valeria Barbaro tutta in damascato, Fabiana Griso 70 e optical, Morgan e Giovanna De Sanctis, Paolo e Floriana Graziano, Andrea Dotoli, il Conte Massimo Garzilli, Dino Tabacchi leader della Salmoiraghi & Viganò. Ultimo-non-ultimo Mister Giovanni Naldi (marito della festeggiata) in Johnny Depp look. Alla selezione di Alex Marinacci, tra house, '70 e '80, a infuocare la pista una performance di ballerine in bustier e piume nere. ■



Non scegliete un'Impresa di pulizie. Scegliete un Partner.

La nostra azienda è in grado di offrire un servizio ottimale a negozi e uffici di grandi e piccole metrature, con personale qualificato e di assoluta fiducia, un vero punto di riferimento per le aziende che abbiano interesse ad offrire ai propri dipendenti e a tutti coloro che usufruiscono di questi spazi, un luogo di lavoro sempre pulito, ordinato e piacevole da vivere. Precisione e qualità certificata sono le nostre garanzie unite a tutta la discrezione, flessibilità necessarie per questo tipo di mansioni.

apakurasrl.com

apakura

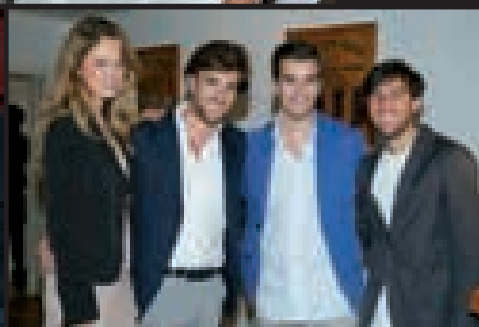
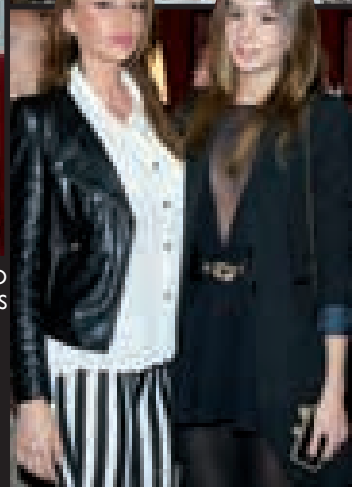
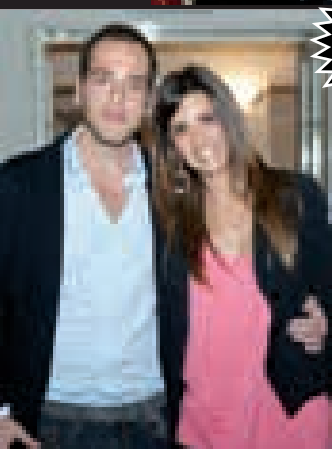
SERVIZI DI PULIZIA PER LA TUA IMPRESA



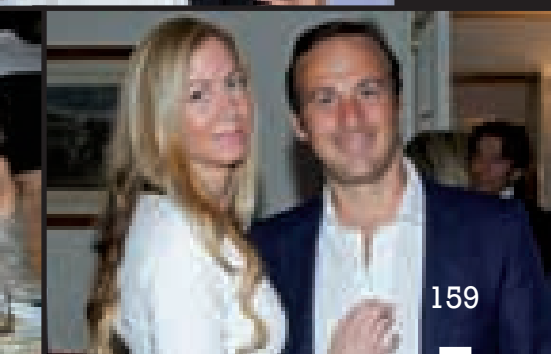
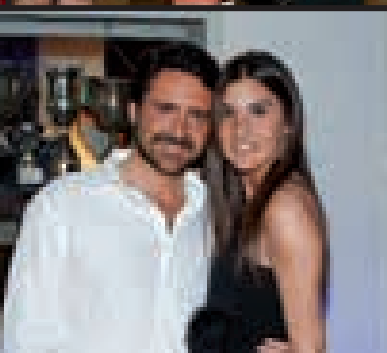
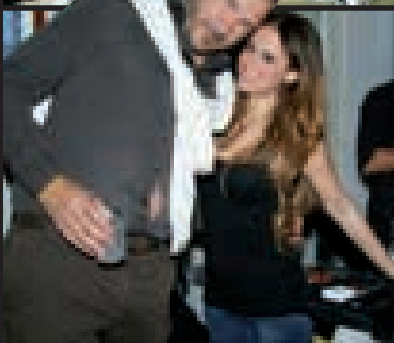
Tennis Napoli Cup

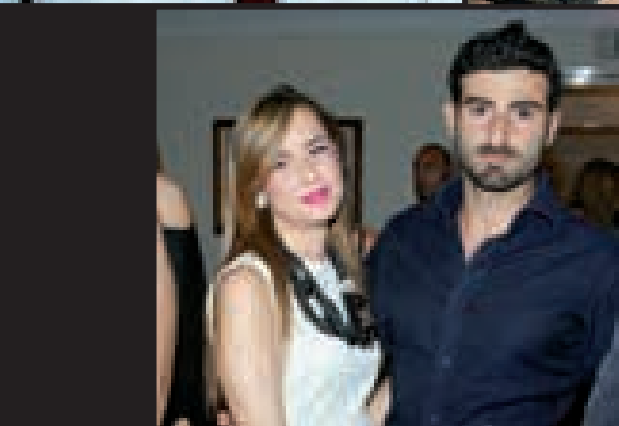
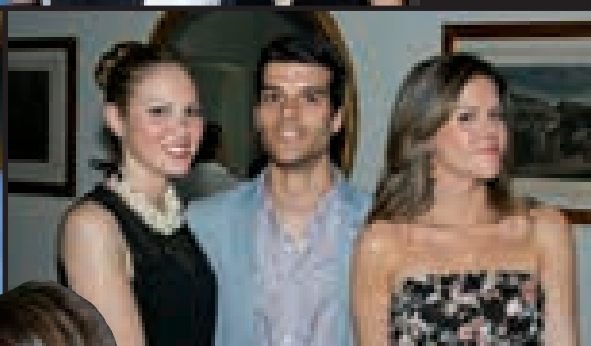
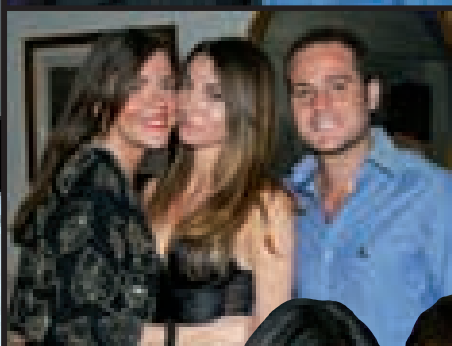
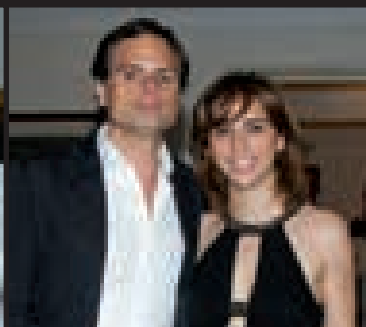
Trofeo Banco di Napoli

FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI



Come da tradizione, in occasione degli Internazionali di tennis, la Club House del circolo della Villa Comunale e la terrazza affacciata sul golfo più bello sono stati protagonisti del Tennis Party. Prima la cena curata da Galà Eventi di Sonia Giordani, e poi le danze fino a tarda notte. Presente la Napoli dell'imprenditoria, delle professioni, dello sport, dello spettacolo. Oltre al presidente del Tennis Club Napoli Luca Serra e alla moglie Livia, gli organizzatori del torneo Carlo Alagna, Felice Biasco e Flora Anastasio di Makers, il direttore del torneo Angelo Chiaiese, il supervisor del torneo Carmelo Di Dio, i fratelli Ciro Attilio e Giovanna Di Mauro di Granturismo BMW, i tennisti Potito Starace, Filippo Volandri, Alessandro Gian-





nessi, Gianluca Naso, Alessandro Motti, Andrey Golubev, Jonathan Dasnieres De Veigy, Adrian Mannarino, e poi soci ma non solo, il vice presidente del circolo Gian Carlo Gleijeses, Antonio Nardone, Gaetano Del Pezzo, Marco Varelli, Marco D'Orta, Angela Aloschi, Marco Postiglione, Marco De Maria, Gianandrea Silvestri e Mariagiovanna Morelli, Piero Barengi, Sibilla Fiorentino, Chiara Petrazzuolo, Andrea Vosa, Francesco Annunziata, Fabrizia De Curtis, Valeria Ruggiero, Andrea Milone, Donatella Cicala, Marcella De Luca Tamajo, Luigi Laino, Mirrella D'Andrea, Maria Francesca Lauro, Riccardo Di Salvo, Rosita Grillo e tanti altri. ■



PUOI FARE TUTTO
DA SOLA.

O PUOI FARE VIAGGIA CON ME.



VIAGGIA^{CON}ME

La polizza auto che ti assiste alla guida 24 ore su 24.

ViaggiaConMe è più di una semplice polizza auto perché ti offre ViaggiaConMe Box, un dispositivo satellitare che, in caso di guasto o incidente, ti mette in contatto con i soccorsi 24 ore su 24 e agevola la ricostruzione della dinamica dell'incidente. E con l'acquisto della copertura Assistenza, il Soccorso Stradale è sempre compreso.

esclusi nella lista del Gruppo Intesa Sanpaolo

 **INTESA SANPAOLO
ASSICURA**

 **BANCO di NAPOLI**

messaggio pubblicitario con finalità promozionali. ViaggiaConMe è una attività di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., che prevede l'installazione in auto di un dispositivo satellitare. L'installazione del dispositivo satellitare è gratuita. Per maggiori informazioni leggere il contratto assicurativo. ViaggiaConMe è una attività di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. che prevede l'installazione in auto di un dispositivo satellitare. L'installazione del dispositivo satellitare è gratuita. Per maggiori informazioni leggere il contratto assicurativo.

Banca del gruppo
INTESA  SANPAOLO





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

